

Cent. 30
le copie

ABBOONAMENTI:

ITALIA, IMPRESA E COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ-VENERDÌ 2-3 MAGGIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 6 - Necrologie L. 3 - Qualità antiche e nuove di quelle inserzioni che a suo giudizio indicabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

ECONOMIA DI GUERRA

L'oro nero

«...E ancora sapevano mille misteriosi segreti i seguaci di Mao-metto. Nel tempo in cui dominavano la Sicilia, levavano da certi pozzi presso Palermo un olio grasso che chiamavano olio di pietra o petrolio, che s'infiammava con gran fuoco e gran fumo e, mescolato allo zolfo dell'Etna, serviva a fare il fuoco greco, atto a lanciarsi per distruggere le flotte nemiche in caso di attacchi di pirati o di guerra». Così uno storico racconta la prima apparizione del petrolio nella guerra.

Da allora a oggi le guerre sono state innumerevoli; ma soltanto quella mondiale del 1914-18 ha rivelato l'importanza fondamentale dei combustibili liquidi ai fini della vittoria.

«Chaque goutte d'essence est une goutte de sang» si fece dire a Clemenceau. E lord Curzon ha sentenziato: «The Allies floated to Victory on a wave of oil (gli alleati hanno vogato verso la vittoria su un flutto di petrolio)».

Pur dovendosi riconoscere che il petrolio è uno dei nervi della guerra moderna bisogna precisare che non è stata la deficienza di petrolio a determinare la sconfitta degli imperi centrali. Al momento dell'armistizio essi possedevano ancora tanta nafta per quattro o cinque mesi di guerra sottomarina; mentre invece erano quasi allo zero in fatto di caucci, di cotone, di nichel. Ma ancor più che di questi fu la mancanza di grassi che immobilizzò la Germania sul finire del 1918 e la convinse a chiedere la pace. Dovremmo dunque dire che gli alleati navigarono verso la vittoria su un flutto di grassi?

Ma se i combustibili liquidi non decisero l'ultima guerra, essi potrebbero ben essere un elemento decisivo dell'attuale, sempre naturalmente sul terreno dell'economia.

Il consumo di petrolio è enormemente aumentato nella guerra attuale rispetto all'ultima: si è moltiplicato infatti l'uso dei carri armati pesanti e leggeri, degli aeroplani da bombardamento e da caccia, gli uni e gli altri divoratori di benzina (si tenga presente che, secondo i calcoli del Possony (1), un aeroplano consuma in media 1000 tonnellate di benzina all'anno, mentre un'automobile ne consuma 40 in tempo di pace). La marina da guerra è oggi quasi completamente alimentata a nafta. Infine si è estesa in maniera impressionante la motorizzazione dell'esercito terrestre.

Valgono alcune cifre: i francesi nel 1918 possedevano 100 mila autoveicoli su 2 milioni e mezzo di truppe, cioè una vettura ogni 25 uomini; alle manovre del 1933 avevano un motore ogni 10 uomini, nel 1935 uno ogni 5 uomini. Il corpo di spedizione italiano in Abissinia, pur affrontando una regione fra le più inadatte alla guerra motorizzata, contava un autocarro ogni 50 uomini.

Evidentemente è troppo modesto lo studioso tedesco Steinberger, quando, calcolando il fabbisogno di carburante per una guerra totale moderna, suppone un autocarro ogni 33 persone. Più verosimilmente il Possony, stabilendo un autocarro ogni 12-15 uomini, e aggiungendo il consumo della flotta aerea, fissa in 30-40 milioni di tonnellate di carburanti e lubrificanti il fabbisogno annuo di uno Stato in guerra. E' vero che lo Stato-tipo ideato dal Possony ha 1000 Km. di frontiera da difendere o su cui offendere, ma, se si tien conto del recente allargamento del conflitto, si vedrà che tanto la Germania che gli Alleati non hanno un fronte molto minore. Va poi detto che il Possony prescinde dal consumo della marina.

I calcoli del Possony però riguardano la guerra totale, tipo di guerra che non si verifica fortunatamente nella realtà. La realtà per esempio ci ha presentato sei mesi d'inattività e ancor oggi non ci ha offerto lo spettacolo tragico e disastroso della guerra aerea

senza freno. Nella realtà dunque le cifre del fabbisogno di combustibili liquidi si assottigliano molto fino a scendere a 15-30 milioni tonnellate annue (2).

Stabilita questa cifra, salta subito all'occhio che nessuno Stato europeo ha all'interno una produzione così rilevante. Si pensa allora ai surrogati, ma in questo settore vi è finora ben poco d'importante al di fuori della benzina sintetica. Essa è il risultato della combinazione chimica di carbone monossido e d'idrogeno e viene prodotta dalla Germania, che utilizza a questo scopo le sue grandi quantità di ligniti.

Gli altri surrogati principali sono:

1.o) il gossogeno, utilissimo e conveniente all'interno del paese ma poco utilizzabile nei mezzi di azione di una guerra totale.

2.o) l'elettricità, che può essere sfruttata solo in paesi con grande disponibilità di acqua (Italia) ed entro determinati limiti (non può applicarsi evidentemente né ai carri armati, né agli aeroplani).

3.o) l'alcool, che in tempo di guerra è già di per se stesso prezioso per l'industria degli esplosivi.

Si può dunque concludere, con il Possony, che «si deve ritenere escluso che si possa coprire con surrogati una parte cospicua del fabbisogno di petrolio».

E allora come possono le potenze attualmente belligeranti soddisfare il fabbisogno di oro nero?

La Gran Bretagna è, insieme agli Stati Uniti, l'unica potenza che disponga di una flotta petrolifera capace di rifornirla in qualsiasi circostanza.

D'altra parte sono in mano degli Alleati i più grandi trust petroliferi nonché alcune delle sorgenti più ricche.

La Germania non sta così male come a tutta prima potrebbe sembrare: il blocco è forse più pericoloso riguardo al ferro, ai grassi e agli alimenti che non riguardo al petrolio. Essa infatti comincerà con quest'anno a produrre 3 milioni di tonnellate di benzina sintetica; ma soprattutto essa si trova a poca distanza dalle sorgenti rumene, che producono circa 10 milioni di tonnellate annue.

Il petrolio rumeno va oggi in percentuale maggiore agli Alleati che non alla Germania; ma le cose potrebbero cambiare in avvenire: non c'è bisogno di spiegare in qual modo. Certo le importazioni dalla Russia non possono risolvere il problema, sia per la difficoltà dei trasporti, sia per la distanza delle sorgenti, a parte naturalmente le 500 mila tonnellate annue di petrolio galiziano attribuite all'U.R.S.S. dall'accordo del settembre scorso.

Si deve dunque concludere che anche questa guerra, sul terreno economico, non sarà decisa dall'oro nero, ma da altre materie prime (ferro? o di nuovo i grassi?). Risponderne vorrebbe dire tentare il futuro, operazione illecita sempre, ma soprattutto in fatto di guerra.

Paolo Emilio Taviani

(1) St. Possony - «L'economia della guerra totale» - Torino, 1939.
(2) Così: Fauvel - «Problemi economici della guerra totale» - Parigi, 1940.

Il grano per i rurali esentato dalla tassa sull'entrata

ROMA, 1 sera

Come è noto, la tassa sull'entrata è venuta a gravare ogni scambio di prodotti nella misura di 2 lire ogni 100. Questa tassa viene pure pagata agli ammassi dai molini all'atto che si ritira il grano. E' stata stabilita una misura fissa che incide poi sul prezzo delle farine ed al quale sono appunto dovuti i recenti rialzi sui prezzi delle farine e del grano.

Per ovviare ad alcuni inconvenienti lamentati e per chiarire ogni dubbio in proposito, viene ora autorevolmente affermato che da tale tassa sono stati esentati i quantitativi che i rurali acquistano per il proprio consumo familiare.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Un'imposta sugli utili derivanti dalla guerra

L'unitaria e completa disciplina degli Istituti che interessano l'attività di polizia - Amnistia e indulto in A. O. I. e in Libia
Provvedimenti a favore degli ufficiali giudiziari

ROMA, 7 sera
Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce.

Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

AFFARI ESTERI - Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, sono stati approvati alcuni disegni di legge intesi a dare esecuzione nel Regno ad accordi internazionali.

Il nuovo regolamento sulle leggi di P. S.

INTERNO - Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo Ministro dell'Interno, *Uno schema di R. Decreto*, che approva, il regolamento per la esecuzione del T. U. delle leggi di P. S. 18 giugno 1931 n. 90 nr. 773. Il nuovo regolamento, debitamente aggiornato in relazione alle modificazioni legislative intervenute nel campo della legge di P. S. e del-

le leggi affini, reca una disciplina organica, unitaria e completa di tutti gli istituti che, comunque, interessano l'attività di polizia.

Uno schema di R. D. recante norme per l'esecuzione della legge 22 giugno 1939-XVII n. 1239 sulla istituzione di una tessera sanitaria per le persone addette ai lavori domestici.

L'amnistia in A. O. I.

AFRICA ITALIANA - Su proposta del Ministro dell'Africa Italiana *uno schema di R. D. relativo alla concessione di amnistia e di indulto, nell'A. O. I.* Riproduce in gran parte le disposizioni del R. D. 24 febbraio 1940 XVIII n. 56 sulla concessione di amnistia e di indulto, in rapporto ai reati previsti nei codici penali ordinario e militare. L'indulto non si applica per alcuni reati che costituiscono manifestazioni antigiuridiche particolari della vita sociale dei nativi. Uno schema di R. D. riguardante la concessione di amnistia e di indulto in Libia e comprendente la quasi generalità delle disposizioni del R. D. 24 febbraio 1940 XVIII n. 56 sulla concessione di amnistia e di indulto ed alcuni di quelli della legge 11 marzo 1940 XVIII n. 166, relativa al condono di sopratasse e pene pecuniarie per infrazioni alle leggi finanziarie e tributarie, coordinando dette disposizioni con le leggi vigenti in Libia.

Un disegno di legge che apporta modificazioni all'ordinamento scolastico per le Colonie approvato con R. D. 24 Luglio 1936 XIV n. 1737.

Per gli Ufficiali Giudiziari

GRAZIA E GIUSTIZIA - Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia: *Un disegno di legge*, recante provvedimenti a favore degli Ufficiali Giudiziari e dei loro commessi. Il trattamento economico degli Ufficiali giudiziari sarà sempre maggiore del vicende di quello usato al personale statale.

Ora, poiché gli stipendi e gli altri assegni degli impiegati dello Stato sono stati aumentati con la legge 16 Aprile 1940 XVIII n. 237, viene esteso tale aumento agli Ufficiali giudiziari in quanto possa ad essi applicarsi tenendo presente il loro particolare ordinamento e le loro speciali retribuzioni.

Uno schema di R. D. che approva il regolamento per il personale civile di ruolo degli Istituti di Prevenzione e di Pena. Il provvedimento determina le condizioni per l'assunzione in servizio e per promozioni del personale civile di ruolo degli anzidetti Istituti e stabilisce i mezzi per la sua preparazione ai compiti ad esso affidati, elevando la posizione morale dei funzionari e garantendo il loro migliore rendimento nell'interesse del servizio. Le nuove norme vengono ad inserirsi come elemento essenziale, nella serie delle riforme nel campo dell'esecuzione penale, attuate dal Fascismo con un ordinamento, che l'esperienza di un decennio ha dimostrato perfettamente rispondente alle esigenze sociali e morali del paese.

Un'imposta sugli utili di eccezione

FINANZE - Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, e del Ministro delle Finanze, di concerto col Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di disegno di legge istitutivo di una imposta straordinaria sugli utili di congiuntura, deri-

vanti dallo stato di guerra. Lo stato di emergenza esistente in Europa, rende possibile la formazione di utili di eccezione, sui quali gravare, oltre la imposta di ricchezza mobile, anche la nuova imposta straordinaria. Questa è congegnata su base essenzialmente reale e mira a colpire gli utili eccedenti l'ordinario reddito, pur con le cautele necessarie per non turbare l'attività e solidità delle Aziende, che interessano la difesa militare del paese e l'attrezzamento autarchico dell'economia nazionale. Lo schema identifica l'utile di eccezione, assoggettabile alla imposta mediante un opportuno confronto del reddito ordinario accertato o accertabile in ricchezza mobile. Come correttivo delle risultanze del reddito ordinario, è lasciato nella facoltà dei contribuenti di chiedere che venga assunto come tale una particolare percentuale del capitale investito nell'Azienda, che vuole rappresentare l'ordinaria remunerazione del capitale applicata alle attività produttive. Ferma restando l'esenzione dalla imposta di ricchezza mobile, sono soggetti all'onere straordinario anche i redditi esenti dalle normali imposte dirette o che corrispondono a tributi sostitutivi di esse. La imposta non si applica quando il reddito complessivo non superi annualmente le 12 mila lire, ed è prelevata con aliquote a scaglioni del 10, 20, 40 e 60 per cento.

In relazione al nuovo onere e come misura idonea a rafforzare la consistenza patrimoniale, la Società azionaria sono autorizzate ad effettuare distribuzioni di riserve, mediante trasferimento a capitale in esenzione dall'imposta straordinaria sui dividendi e dalla imposta del 10 per cento sui frutti dei titoli al portatore, l'accantonamento e la riscossione della imposta sugli utili di eccezione, per quanto non prevede lo schema, saranno regolati dalle stesse norme vigenti per la imposta di ricchezza mobile.

Il reclutamento degli ufficiali

GUERRA - Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Guerra: *Un disegno di legge* concernente varianti al Testo Unico delle disposizioni sul reclutamento degli Ufficiali nel Regio Esercito. Il provvedimento stabilisce, fra l'altro, che possono essere nominati Sottufficiali in servizio permanente effettivo dei Carabinieri Reali i subalterni di complemento dell'Arma, provenienti dai subalterni di complemento delle Armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio. Uno schema di R. D. riguardante la concessione e la istituzione di distintivi di guerra a favore del personale, che ha prestato servizio in O. M. S.

Uno schema di R. D. estende ai Capellani militari la concessione della Croce per anzianità di servizio. **MARINA** - Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Marina: *Uno schema di R. D.* recante modificazioni al regolamento sull'ordinamento, avanzamento e stato giuridico del personale civile insegnante della R. Accademia navale.

Uno schema di R. D. che approva le norme ed i programmi per l'espletamento di concorso straordinario nel Corpo di Commissariato Militare Marittimo. Il provvedimento è stato predisposto in esecuzione dell'art. 14 della legge 22 luglio 1939-XVII n. 1225, che autorizza il Ministro della Marina ad indire concorsi straordinari fra gli Ufficiali Commissari di Complemento delle varie Forze Armate, in possesso di speciali requisiti per la nomina ad ufficiali in servizio permanente effettivo nel Corpo di Commissariato M. M.

Uno schema di R. D. concernente le norme per la sistemazione nei ruoli della R. Marina degli avventizi squadrati.

AERONAUTICA - Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica:

Un disegno di legge inteso a modificare l'ordinamento della R. Aeronautica nella parte riguardante l'ordinamento degli ufficiali del ruolo servizio. Uno schema di R. Decreto, concernente i requisiti per la ammissione alla R. Accademia Aeronautica. Viene prevista la facoltà di ammettere ai concorsi per la ammissione ai corsi regolari della R. Accademia aeronautica anche i giovani che conseguono il prescritto titolo di studio nella sessione autunnale dell'anno 1940-XVIII.

La nuova Scuola Media

EDUCAZIONE NAZIONALE - Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Un disegno di legge riguardante la Scuola Media. Il provvedimento disciplina il funzionamento della nuova Scuola Media che unifica le prime tre classi del Ginnasio, dell'Istituto Magistrale e dell'Istituto tecnico.

(Continua in sesta pagina)

La marcia dei tedeschi in Norvegia

Cinquemila prigionieri e abbondante bottino di guerra
Gli inglesi annunciano il ripiegamento e altri sbarchi

BERLINO, 1 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«In Norvegia l'avanzata dei nostri continua».

Presso Trondheim, ieri si è ancora combattuto.

La resa dei norvegesi, a nord-ovest di Lelhammer, è di proporzioni maggiori di quelle annunciate ieri.

Si tratta di una resa dei residui della Divisione norvegese. Il numero dei prigionieri ammonta a 210 ufficiali, 2500 uomini di truppe e 40 ingegneri.

Il bottino ammonta a 7 cannoni, 125 mitragliatrici e 250 automobili in efficienza.

Altri 1200 uomini si sono arresi nelle montagne fra Sagerne e il fiord di Sogne.

La nostra Aviazione ha attaccato, con successo, forze navali britanniche davanti a Namsos.

Un incrociatore contrattacco britannico, colpito in pieno da due bombe di medio calibro, è affondato.

Un incrociatore pesante britannico, colpito in pieno nella parte posteriore da bombe dello stesso calibro, è stato gravemente danneggiato. Inoltre sono stati affondati un cacciatorpediniere e cinque trasporti britannici. Altri cinque trasporti britannici hanno riportato taluni gravi ed altri gravissimi danni.

In occasione dell'attacco aereo contro Stavanger i nostri caccia e le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto 8 apparecchi nemici.

Durante un attacco aereo contro l'aeroporto di Fornebu, presso Oslo, l'ultima notte del 30 aprile, le nostre batterie contraeree hanno abbattuto un apparecchio britannico.

Gli inglesi hanno ripetuto questa notte l'attacco contro l'aeroporto arrestando solamente lievi danni.

Sul fronte occidentale nessun avvenimento particolare. Un aeroplano francese del tipo «Potez», è stato abbattuto in combattimento aereo.

Secondo quanto informa il «D. N. B.» nella incursione aerea contro Stavanger gli inglesi hanno perduto non 8 apparecchi ma 11.

Gli aeroplani britannici hanno tentato anche la notte scorsa di attaccare l'aeroporto danese di Aalborg ma, grazie al tempestivo intervento della difesa tedesca, l'attacco è fallito.

Una bomba è caduta alla periferia della città su un giardino arrecando gravi danni solo ad una casa disabitata.

L'aerodromo di Oslo bombardato dagli inglesi

OSLO, 1 sera

Durante la notte aeroplani inglesi hanno rinnovato l'incursione su Oslo, lanciando bombe sull'aerodromo di Fornebu.

L'attacco è durato 45 minuti. Secondo il comunicato, che è stato pubblicato, un apparecchio inglese è stato abbattuto.

Norvegia diramato questa sera dal Ministero di Guerra britannico:

«A Narvik le zone occupate dalle forze alleate sono state estese e le operazioni continuano in modo soddisfacente».

Nella zona di Namsos la situazione sul fronte resta immutata.

Nella zona di Dombas le nostre truppe, dopo tenace resistenza opposta agli attacchi nemici, hanno ripiegato su posizioni preparate all'uopo».

Si comunica che durante la notte aeroplani britannici hanno eseguito una incursione sulle basi aeree norvegesi di Stavanger e Fornebu e sull'aerodromo danese di Aalborg, producendo gravi danni agli aerodromi ed agli apparecchi che vi si trovavano.

Durante l'incursione sono stati abbattuti tre caccia tedeschi mentre le forze attaccanti ne hanno perduto uno.

Un aereo tedesco esplode fra le case di Clacton On Sea

8 morti, 90 feriti, 50 case incendiate e lesionate

LONDRA, 1 sera

Le popolazioni delle città di una zona della costa orientale britannica sono state, ieri sera, poco prima di mezzanotte, improvvisamente svegliate dagli echi di violentissime esplosioni, che si sono udite provenire dal mare.

Esse sono state seguite da colpi di mitragliatrici, che si succedevano ad intervalli. Apparecchi nemici sono stati visti volare anche lungo le coste nord orientali circa un'ora dopo. Le artiglierie antiaeree hanno aperto il fuoco.

Il Ministro dell'Aviazione e quello della Sicurezza Interna hanno diramato il seguente comunicato:

«Durante la notte apparecchi nemici si sono avvicinati alla costa orientale inglese da diversi punti. Le batterie antiaeree hanno aperto il fuoco e un apparecchio colpito è caduto su una città della costa della Contea di Essex, esplodendo e incendiandosi. Le case delle vicinanze sono rimaste gravemente danneggiate».

In seguito è stato pubblicato un secondo comunicato nel quale si precisa che la città sulla quale è caduto l'aeroplano è Clacton On Sea.

Circa 50 case sono rimaste danneggiate.

L'aeroplano tedesco caduto è un «Heinkel» da bombardamento. Il pilota aveva tentato di atterrare in un prato fuori della città ma improvvisamente l'apparecchio è precipitato andando ad abbatte-

re tra le case. Alla caduta sono seguite sei o sette esplosioni prodotte probabilmente dalle bombe di cui era carico l'aeroplano. Le case nelle

vicinanze sono state completamente rase al suolo.

Sono accorsi i pompieri, la polizia e gli addetti alla difesa antiaerea che hanno diretto i loro sforzi allo spegnimento degli incendi e al salvataggio dei feriti rimasti sotto le macerie.

Finora sono stati estratti dalle macerie 8 cadaveri, cioè i 4 componenti dell'equipaggio dell'aeroplano e 4 civili. I feriti sommano a 90. Taluni ebbero le prime medicazioni nella sala di un albergo, poi sono stati trasportati all'ospedale dove 49 sono stati trattati.

Chamberlain parlerebbe oggi della situazione in Norvegia

LONDRA, 1 sera

Il Primo Ministro ha accennato alla Camera dei Comuni che domani spera di essere in grado di fare le dichiarazioni sulla situazione in Norvegia. Ad una interrogazione rivolta al Governo circa pretesi bombardamenti contro popolazioni norvegesi, il Sottosegretario agli Esteri Butler ha risposto dichiarando di non essere in grado di affermare che aviatori tedeschi abbiano mitragliato e bombardato la popolazione civile in Norvegia, aggiungendo che non appena avrà informazioni in proposito farà un'ampia dichiarazione.

Lo stesso Sottosegretario, rispondendo ad altre interrogazioni, ha detto che il Governo britannico con-

tinua a concedere i privilegi diplomatici al Ministro danese ed al personale della Legazione danese a Londra aggiungendo: «E' ovvio che nelle attuali circostanze non è possibile per il Governo britannico riconoscere la posizione ufficiale del Ministro».

Misure "precauzionali" adottate a Londra

LONDRA, 1 sera

L'Ufficio Stampa del «Foreign Office» ha diramato la seguente nota:

«Si apprende dai circoli autorevoli che le dichiarazioni di italiani in posizioni responsabili e l'atteggiamento della stampa italiana sono stati recentemente di un carattere tale da rendere necessario al Governo britannico di prendere alcune precauzioni nei riguardi della navigazione mercantile inglese che transiterrebbe normalmente attraverso il Mediterraneo».

«Il Governo inglese non intende però mantenere queste misure precauzionali più a lungo di quanto non sia necessario e spera che le circostanze ne permetteranno l'abrogazione in un prossimo futuro».

Si apprende che gli effetti di questo provvedimento consisteranno nel fatto che i bastimenti inglesi devieranno per la rotta del Capo».

(Stefani)

Dichiarazioni di Zvetkovic su la posizione della Jugoslavia e le trattative con Mosca

BELGRADO, 1 sera

Dopo un incontro avvenuto a Zagabria fra il Presidente del Consiglio Zvetkovic, il Bano della Croazia Sotbasic e il vice Presidente del Consiglio Macek, Zvetkovic ha - fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni in cui dopo avere accennato ai risultati dell'accordo serbo-croato ha escluso la possibilità di un Governo di concentrazione.

Ha aggiunto che la politica estera del paese non diflette dalla sua linea di neutralità.

Circa il viaggio della delegazione commerciale jugoslava a Mosca il Presidente del Consiglio ha detto che le conversazioni si svolgono normalmente e favorevolmente. Le conversazioni riguardano, finora, soltanto il campo economico, ma Zvetkovic non ha escluso che la ripresa dei rapporti politici possa essere presa quanto prima in esame.

Chamberlain parlerebbe oggi della situazione in Norvegia

LONDRA, 1 sera

Il Primo Ministro ha accennato alla Camera dei Comuni che domani spera di essere in grado di fare le dichiarazioni sulla situazione in Norvegia. Ad una interrogazione rivolta al Governo circa pretesi bombardamenti contro popolazioni norvegesi, il Sottosegretario agli Esteri Butler ha risposto dichiarando di non essere in grado di affermare che aviatori tedeschi abbiano mitragliato e bombardato la popolazione civile in Norvegia, aggiungendo che non appena avrà informazioni in proposito farà un'ampia dichiarazione.

Lo stesso Sottosegretario, rispondendo ad altre interrogazioni, ha detto che il Governo britannico con-

tinua a concedere i privilegi diplomatici al Ministro danese ed al personale della Legazione danese a Londra aggiungendo: «E' ovvio che nelle attuali circostanze non è possibile per il Governo britannico riconoscere la posizione ufficiale del Ministro».

Misure "precauzionali" adottate a Londra

LONDRA, 1 sera

L'Ufficio Stampa del «Foreign Office» ha diramato la seguente nota:

«Si apprende dai circoli autorevoli che le dichiarazioni di italiani in posizioni responsabili e l'atteggiamento della stampa italiana sono stati recentemente di un carattere tale da rendere necessario al Governo britannico di prendere alcune precauzioni nei riguardi della navigazione mercantile inglese che transiterrebbe normalmente attraverso il Mediterraneo».

«Il Governo inglese non intende però mantenere queste misure precauzionali più a lungo di quanto non sia necessario e spera che le circostanze ne permetteranno l'abrogazione in un prossimo futuro».

Si apprende che gli effetti di questo provvedimento consisteranno nel fatto che i bastimenti inglesi devieranno per la rotta del Capo».

(Stefani)

Dichiarazioni di Zvetkovic su la posizione della Jugoslavia e le trattative con Mosca

BELGRADO, 1 sera

Dopo un incontro avvenuto a Zagabria fra il Presidente del Consiglio Zvetkovic, il Bano della Croazia Sotbasic e il vice Presidente del Consiglio Macek, Zvetkovic ha - fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni in cui dopo avere accennato ai risultati dell'accordo serbo-croato ha escluso la possibilità di un Governo di concentrazione.

Ha aggiunto che la politica estera del paese non diflette dalla sua linea di neutralità.

Circa il viaggio della delegazione commerciale jugoslava a Mosca il Presidente del Consiglio ha detto che le conversazioni si svolgono normalmente e favorevolmente. Le conversazioni riguardano, finora, soltanto il campo economico, ma Zvetkovic non ha escluso che la ripresa dei rapporti politici possa essere presa quanto prima in esame.

Chamberlain parlerebbe oggi della situazione in Norvegia

LONDRA, 1 sera

Il Primo Ministro ha accennato alla Camera dei Comuni che domani spera di essere in grado di fare le dichiarazioni sulla situazione in Norvegia. Ad una interrogazione rivolta al Governo circa pretesi bombardamenti contro popolazioni norvegesi, il Sottosegretario agli Esteri Butler ha risposto dichiarando di non essere in grado di affermare che aviatori tedeschi abbiano mitragliato e bombardato la popolazione civile in Norvegia, aggiungendo che non appena avrà informazioni in proposito farà un'ampia dichiarazione.

Lo stesso Sottosegretario, rispondendo ad altre interrogazioni, ha detto che il Governo britannico con-



Navi od aerei? La risposta a qu esto interrogativo deciderà delle sorti dell'attuale conflitto

Notizie Vaticane

I preparativi in Vaticano per l'udienza del Principe di Piemonte

CITTA' DEL VATICANO, 1. Per l'udienza del Principe di Piemonte, che saranno ricevuti in udienza ufficiale dal Pontefice lunedì prossimo, si sta preparando dalla Congregazione del Cerimoniale un apposito protocollo. L'udienza è fissata per le ore 11.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 1. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: S. E. m. z. il Card. Salotti, Prefetto della Congregazione dei Riti; S. E. m. z. il Card. Pizzardi, Prefetto della Congregazione dei Seminari e della Università degli Studi; S. E. Mons. Rossi, Patriarca di Costantinopoli, Prelato della Prelatura di Maria Vergine del Rosario a Pompei; S. E. Mons. Dobrecic, Arcivescovo di Antivari; S. E. Mons. Peruzzo, Vescovo di Agrigento; S. E. il Ministro di Jugoslavia; S. E. il Gen. Vacca-Maggiolini, Senatore del Regno e Console; Mons. Desiderio Dufresne; il Conte Vinci e consorte; il Duca di Sorrentino e consorte; il Barone Galli-Zugaro; la Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo.

La prossima firma del Concordato fra il Portogallo e la S. Sede

Sono giunti in Roma i Plenipotenziari portoghesi per la firma del Concordato con la Santa Sede. Sono il generale Marques, il prof. De Figueiredo, già Ministro della Giustizia, il terzo è S. E. De Quevedo, Ministro del Portogallo presso la Santa Sede. I 3 Plenipotenziari, fino da questa mattina, sono andati in Vaticano e fatto visita al Cardinale Segretario di Stato. La firma del Concordato avrà luogo nell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato sabato prossimo o al massimo martedì della prossima settimana.

Nuovo Arcivescovo titolare

CITTA' DEL VATICANO, 1. L'Ossequio Romano pubblica che S. E. Mons. Giuseppe Guadalupe Ortiz y Lopez, Arcivescovo di Monterrey nel Messico, ha dato le dimissioni ed il Santo Padre lo ha nominato Arcivescovo titolare di Pompepoli di Cilicia.

Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 1. S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza l'ing. Nob. Adriano Nisco, figlio del patriota e storiografo Barone Nicola Nisco, il quale gli ha presentato in omaggio una copia del suo libro: «Francesco Caracciolo». L'Augusto Sovrano ha, inoltre, ricevuto l'avv. Edoardo Vacca Maggiolini, che gli ha offerto un esemplare del romanzo di propaganda coloniale libica, da lui scritto ed intitolato «Rasem Bey».

Il Borgomastro di Stoccarda e ingegneri uruguayani visitano Littoria

LITTORIA, 1. S. E. m. z. è giunto stamane a Littoria il Borgomastro di Stoccarda, alla personalità tecnica della direzione dell'urbanistica del Reich. L'ospite è stato ricevuto e accompagnato nella sua visita ai centri portuali, dai funzionari del corpo del Genio Civile e dai tecnici dell'O.N.C. e al termine della sua visita ha espresso i sentimenti più vivi della sua ammirazione per quanto il Regime ha saputo attuare nel territorio pontino. Sono stati ospiti di Littoria anche alcuni ingegneri uruguayani i quali hanno visitato gli idrovori e i lavori

Il Ministro Bottai presenzierà oggi la chiusura dei Littoriali della Cultura e dell'Arte

I Littoriali maschili della Cultura e dell'Arte che hanno radunato nell'Alma Mater, per le più nobili ed elevate tendenze del pensiero e dello spirito, il fiore della gioventù coltorale italiana, volgono ormai al loro termine. Dopo otto giorni di operante fervore e di fecondo entusiasmo, durante i quali si sono incessantemente succeduti convegni, concorsi, gare e manifestazioni di alto valore culturale e politico, il superbo raduno si concluderà oggi, con l'intervento dell'Eccellenza Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale e dei Rettori di tutte le Università del Regno.

L'arrivo del Ministro. Il Ministro è giunto col rapido delle 19.40, accompagnato dal direttore generale dell'Istruzione superiore dott. Giustini e dal suo segretario particolare. Erano alla stazione a riceverlo l'Eccellenza Bottai, il vice segretario del Guf con i componenti il Comando dei Littoriali, il Prefetto, il Federale, il Rettore dell'Ateneo bolognese con

Abbonamento speciale in occasione della "Giornata del Quotidiano" I NUOVI ABBONATI L. 75 riceveranno il giornale dal 5 Maggio 1940-XVIII al 4 Giugno 1941-XIX

Il Senato Accademico, senatori, consiglieri nazionali ed altre autorità e gerarchie. Accolto dagli inni fascisti, il Ministro, seguito dalle autorità, ha passato in rivista un manipolo della GIL che rendeva gli onori. Quindi, nel salotto della saletta reale, dove si è incontrato e si è intrattenuto a colloquio con l'Eccellenza Farinacci, di passaggio dalla nostra città.

Il Ministro è giunto ieri sera alle 19.30, ricevuto alla stazione dal Vice Segretario del Guf, dal Prefetto, dal Federale, dal Magnifico Rettore dell'Ateneo bolognese e da altre autorità e gerarchie cittadine. L'Eccellenza Bottai questa mattina alle ore 10 terrà rapporto, nella sede dei Littoriali, a Palazzo Re Enzo, ai Rettori delle Università e ai Direttori dei Istituti Superiori. Dopo il rapporto si recherà al Palazzo Universitario, dove, nella sala della Classe di Scienze Fisiche della R. Accademia delle Scienze presenzierà il convegno di Politica Educativa, conclusivo dei Littoriali maschili.

Nel pomeriggio visiterà, insieme ai Rettori delle Università di tutta Italia, la Mostra dei Littoriali d'Arte.

La manifestazione ovina alla Fiera di Padova

PADOVA, 1. S. E. m. z. Con l'intervento dei rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura, del settore della zootecnica, e dei Consorzi dei produttori dell'agricoltura, si sono riuniti a Padova, presso l'Unione provinciale degli agricoltori, i rappresentanti della sezione della zootecnica delle provincie del Veneto e della Lombardia per esaminare il programma della manifestazione ovina che avrà luogo in occasione della Fiera di Padova e che si svolgerà dall'8 al 23 giugno.

Per la Giornata del Quotidiano 1940

In questi giorni tutti i Rev. di Parrocchie riceveranno un elegante foglio pubblicitario, denominato a cura della «Pia Unione di S. Francesco di Sales degli Amici de L'Avvenire d'Italia», ricco di fotografie illustranti le principali fasi del lavoro tipografico del nostro giornale con appropriate spiegazioni.

Si prega caldamente di volerne fare una ordinazione, a seconda delle necessità della singola Parrocchia, per la più larga distribuzione possibile. Detto foglio propagandistico viene ceduto a L. 25 al mille — copie cinquecento L. 15 — copie trecento L. 10, franco di porto. Non si danno corso a ordinazioni inferiori.

N. B. — I Conti Correnti Postali abilitati a ricevere le somme per quattro o cinque giorni dalla data di emissione. Sarà bene quindi confermare l'ordine a mezzo di cartolina postale, in modo che giunga in tempo per la tempestiva spedizione.

AVVISO IMPORTANTE

Da varie parti riceviamo richieste di copie del numero unico. Ricordiamo ancora che quest'anno il numero unico è stato sostituito dai foglietti propagandistici di cui sopra, che spediamo a tutti i richiedenti. Esaudiremo regolarmente le richieste di copie del normale giornale del 5 Maggio per tutti gli ordini che ci pervengono tempestivamente ed in ogni caso non più tardi del mattino di sabato quattro.

Alpi, l'Autarchia rafforzerà la nostra autonomia economica, la Marina da battaglia, potenziata armonicamente, ci darà il dominio del nostro mare. Avete lavorato e avete adempiuto bene ai vostri compiti in questa magnifica manifestazione del Regime». Anche nel concorso per una Monografia agraria sul tema: «L'assalto al latifondo e l'autarchia» è sceso in lizza una folta patungia di concorrenti, perfettamente agguerriti e in pieno possesso dell'argomento di grande attualità. Pure nel concorso per una composizione musicale (composizione per orchestra ad archi) tutti i concorrenti hanno dimostrato buone doti di freschezza e di abilità. Due Delegazioni spagnole si è recate nel pomeriggio a visitare la casa di Guglielmo Marconi a Pontecchio, poi gli scavi della città di Misa, necropoli etrusca, a Marzabotto.

CINEMA E PROPAGANDA DEL COSTUME

Della forza del cinema, quale diffusore di idee, di sentimenti, di modi di vivere, ci si è resi da tempo potentemente conto. Se ne accorsero i russi che si servirono della settimana arte come arma atta a propagare i loro ideali, e per primi iniziarono la produzione di film tendenziosamente elogiativi del loro credo politico e delle loro realizzazioni, e su quella strada: cioè, propaganda, si misero ben presto, peraltro con un certo successo, diverse nazioni, le altre nazioni. Mentre nei film russi, fin dai primi fotogrammi si imponeva una tesi, attorno a cui si costruivano più o meno valide dimostrazioni, nel cinema italiano, invece, si è preferito fare della propaganda: la satira, il film realista che ritrae con crudezza il mondo che si vuole colpire, l'opera il cui svolgimento, la cui sostanza, è esattamente

opposta a quelle idee, o a quei costumi, a quegli «ambiti», che si vogliono combattere. Di queste forme è evidente che l'ultima è la migliore. La satira, se pur efficace, distrugge ma non costruisce, il film realista documenta ma non presta intrinseche soluzioni, mentre la pellicola sana e intelligente nella forma e nel significato, fa costruttiva opera di polemica mettendosi col suo mondo per dimostrare il migliore contro un altro mondo che non appare ma la cui conoscenza è insita nello spettatore.

Giustamente è stato rilevato che il regista — e in parte, assai giustamente — è l'unica persona che ha la funzione di chiarire, di dimostrare, di porre in evidenza, interpretando e concretizzando, quelli che sono gli elementi che nascono dal popolo, tra cui è diretta la propaganda, e che sul popolo esercitano una azione efficace. «Interpretare» la vita della massa, poetizzarla: è, di certo, la base più sicura per una buona propaganda, poiché il popolo ama ritrovare se stesso protagonista di vicende che sono le sue, e che hanno, nell'opera delle dimostrazioni, educano i suoi sentimenti, la sua intelligenza e contribuiscono fatalmente alla formazione di una mentalità, di un carattere.

Questo, il generale. Per il cinema italiano, ma sempre che un'opera che aveva in sé una notevole forza se esaminata dal presupposto della propaganda del costume, il signor Max di Camerini non sia stata esaminata come tale interessante documento il film propagandistico italiano, meritava. La strada da Camerini segnata, col film citato, pur ricorrendo al regista, al risaputo espediente del due mondi di contrastanti posti sapientemente a contatto, aveva in sé ineguagliabile qualità che dovrebbero farla guardare come un realizzato tentativo di film propagandistico.

E, per finire, facciamo nostre le conclusioni del giovane Perinich del G.U.F. Milano, che ha rilevato come i nostri registi debbano per fare opera che risponda al nostro tempo e i nostri caratteri, trarre ispirazione dal grande spirito della nostra Patria, rispecchiando il chiarore del nostro cielo, l'ardore della nostra gente. Idea nuova, ma sempre efficace e sempre intelligente. E a questo convegno intelligente e passione non hanno difettato.

e. m. b.

IL DUCE PRESIEDE LA RIUNIONE della Corporazione della Chimica

Il vaglio dei problemi sul terreno autarchico

ROMA, 1. Presso il Ministero della Corporazione tutta la presidenza del Duce si è riunita il 30 aprile XVIII la Corporazione della chimica per l'esame degli importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno. Tutto il personale attendeva l'arrivo del Duce per manifestargli il proprio entusiasmo e il proprio omaggio. Alle ore 16 precise il Duce ha fatto ingresso al Ministero accolto dal vibrante saluto dei funzionari e dei membri della Corporazione. Alla riunione della Corporazione erano presenti, oltre al Ministro delle Corporazioni, i Ministri della Finanze e dell'Agricoltura, il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni Amicucci, il vicesegretario del Partito N. F. Pascolato; il commissario generale per le fabbrichioni di guerra, il Governatore della Banca d'Italia, il capo del servizio chimico militare, i presidenti delle Confederazioni sindacali e quello dell'Ente nazionale fascista della cooperazione. Erano altresì intervenuti un cospicuo numero di esperti in rappresentanza delle categorie produttive interessate.

L'azoto

Il vicepresidente cons. naz. Tarchi ha illustrato le previsioni del piano per la produzione degli azotati, l'andamento del fabbisogno e le consegne fatte dall'industria all'agricoltura dal 1937 al 1939. Si è soffermato particolarmente sugli incrementi di produzione e di consumo necessari alla difesa per il caso di emergenza e su vari tipi di azoto in relazione alla materia necessaria per produrlo (carbone, ligniti, energia elettrica). Egli ha affermato che il piano è stato rigorosamente realizzato fino al 1940 ed ha affrontato l'impostazione del piano per il periodo successivo fino al 1943.

Il cloro

Il Cons. Tarchi ha poi riferito sul problema del cloro secondo argomento posto all'O. D. G. Egli ha rilevato l'importanza particolare del problema in quanto alla produzione del gas è collegata una pari produzione di soda per cui si impone la necessità di trovare un impiego stabile di quest'ultima per realizzare uno sviluppo nella produzione del cloro tale da poter soddisfare ai bisogni della difesa. Il Vicepresidente ha accennato alle possibili soluzioni del problema della utilizzazione in tempo di pace della soda nella fabbricazione della cellulosa e nel trattamento al cloro delle immondizie.

Mons. Centoz presenta le credenziali a Smetona

KAUNAS, 1. Il nuovo Nunzio Apostolico Monsignor Luigi Centoz ha presentato le credenziali al Presidente della Repubblica Smetona.

Londra non è soddisfatta della risposta sovietica

LONDRA, 1. L'Inghilterra giudica non soddisfacente la risposta sovietica, consegnata l'altra sera dall'Ambasciatore Malski a Lord Halifax, relativamente alla ripresa dei negoziati commerciali anglo-russi. Pur tuttavia, è aggiunto, che la situazione creata dal documento sovietico di ieri continua ad essere esaminata. E' stato autorevolmente indicato che la Russia si è rifiutata di discutere l'esportazione delle proprie merci in Germania, e che è su questo punto che verte il maggiore dissenso al punto di vista britannico, perché il Gabinetto inglese giudica che tale discussione debba far parte dei negoziati.

La "breccia" di Vladivostok nel blocco alleato

LONDRA, 1. Il Ministro della guerra economica, nel discorso pronunciato ieri al banchetto della Camera di Commercio americana a Londra, ha dichiarato che la breccia di Vladivostok nel blocco alleato è indubbiamente grave, aggiungendo che dall'inizio della guerra sono arrivati in quel porto sovietico quantitativi così ingenti di rame, caucciù, stagno ed altre materie prime, da avere virtualmente la certezza che la massima parte di esse erano destinate alla Germania. Molte partite sono giunte a Vladivostok per via curiosa e sospetta, egli ha aggiunto, e gli Stati Uniti sono una delle fonti maggiori di rifornimento di queste materie prime belliche.

I funerali di Luisa Tetrazzini

MILANO, 1. S. E. m. z. Stamane si sono svolti i funerali di Luisa Tetrazzini. La salma è stata accompagnata al Cimitero da tutto il mondo lirico e teatrale milanese. L'omaggio dei fiori, anche da parte di stranieri, è stato grandissimo. Valletti comunali nella livrea di gala precedevano il carro funebre recando una grande corona del Comune.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albumina, Vie respiratorie (tosse, bronchite, asma, ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione), psoriasi, ecc., Malattie del Nervi, del Cuore (palpitazione, ecc.) del Reni, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicosi, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali (Rep. 42) Via Solferino 20 - Milano

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-93 Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE Bologna - Via del Monte 10, Tel. 34-100 Dalle 11 alle 20. Domenica dalle 9 alle 11 Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23 Saltati riservati

INALATORIO Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.584 BOLOGNA (Aut. Pref. 20546 - 2-3-3 - Bologna)

Vini ammalati si possono migliorare, risanare, renderli commerciali. Rivolgarsi al Chimico Agronomo Dott. R. TOMMASI - Schio oppure: VIOGNA, Via Porti N. 15.

Un nuovo volume della Collezione

"I VITTORIOSI"

SANTA GEMMA GALGANI di MARIA EUGENIA PIETROMARCHI

Questa fresca e compiuta storia della santa giovanetta lucchese, scritta con amorosa perfezione, è ispirata alle fonti più sicure e massimamente al Processo di Canonizzazione. Volume di pag. 335 rilegato in tutta tela e illustrato con tavole fuori testo.

Volumi pubblicati nella stessa Collezione:

VITA DI GESU', di Piero Chiminelli. I MARTIRI DEI PRIMI SECOLI, di Cesare Gallina. SAN PAOLO, di Igino Giordani.

D'imminente pubblicazione:

IL SANFO CURATO D'ARS, di Gilla Gremigni. SANTA TERESA DI LISIEUX, di Maria Giovanna Dore. SANT'AGOSTINO, di Agostino Queirolo.

Volumi illustrati e rilegati in tutta tela L. 7,50 netto.

SALANI - FIRENZE

TORINO

11-12 Maggio INAUGURAZIONE DEL PALAZZO DELLA MODA CON PRESENTAZIONI DI ALTA MODA

11 Maggio - 9 Giugno MOSTRA DELL'ABBIGLIAMENTO AUTARCHICO

Per informazioni turistiche: ENTE PROVINCIALE DEL TURISMO RIDUZIONI FERROVIARIE

PINSELINA

(Formula del Dr. Knapp) PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE In vendita in tutte le Farmacie

Aut. Pref. Bologna N. 9096 - 28-10-1938 Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

PIO XI

L'imponenza del rito papale nella Basilica Vaticana per la canonizzazione delle due Sante del Pontificato di Pio XII

Gemma Galgani mistica Vergine di Lucca

(Sunto ufficiale della vita compilato dalla Congregazione dei Riti negli atti preparatori della Canonizzazione)



La prima Gemma

Diamo alcuni cenni biografici desunti dagli Atti della Congregazione dei Riti, sulla vita di Gemma Galgani.

Il 17 marzo 1878 nacque la Beata Gemma Galgani in Camigliano da genitori onorati ed eminenti per religione e per censo — Enrico ed Aurelia Landi — e da essi fu ricevuta con tale letizia che, per esprimerla, vollero imporre alla neonata il nome di Gemma.

Questo accadde il giorno successivo alla nascita, nel Battesimo che essa ricevette nella chiesa parrocchiale di S. Michele. Alla Grazia del Santo Battesimo fu certo dovuto il fatto notato in lei non appena raggiunse l'età di ragione, che cioè era tanto aliena dalle cose del mondo e tanto avida di conoscere e profittare di quelle divine. Gemma, non altro era intesa se non ad attendere all'orazione sotto la guida della Madre, a sostenere con pazienza le piccole contrarietà, ad ubbidire umilmente alla volontà di Dio, né mai da questa via si allontanò fino alla morte. I coniugi Galgani, appena un mese dopo la nascita di Gemma, si trasferirono da Camigliano nella città di Lucca ove era la principale sostanza del loro patrimonio. Gemma aveva 7 anni quando nella chiesa di S. Michele in Foro ricevette la Cresima che accrebbe notevolmente in lei i doni spirituali.

Un giorno, mentre pregava, essa ebbe la sensazione che sua Madre dovesse morire ed infatti ciò avvenne quattro mesi dopo. Quella purissima Mamma con sommo dolore, ma con piena rassegnazione sua e della famiglia, morì consumata dalla tisi all'età di soli 39 anni.

La prima Comunione

Dopo la morte di lei, Gemma che aveva allora 9 anni, ottenne, la grazia da lei ardentemente desiderata di essere ammessa alla prima Comunione. Né è facile dire con quale consapevolezza, con quale amore, con quale desiderio il Divino Ospite la fanciulla ricevette il Divino Ospite nell'anima sua. Con fervide preghiere essa aveva ottenuto da suo padre, dalla sua istitutrice e dal suo direttore spirituale mons. Volpi, allora decano di S. Michele in Foro e poi Vescovo di Arezzo, che finalmente le fosse dato il suo Gesù anche più presto che non comportavano gli usi del tempo; e quando le fu concesso tale desideratissimo permesso per prepararsi meglio a ricevere un sì gran dono, ottenne dal padre, con non poche difficoltà, di ritirarsi per alcuni giorni presso le suore di S. Maria e là si applicò agli esercizi di pietà con tanta diligenza e con tanto amore da riuscire a tutti di ammirazione ed esempio.

Venerdi, Festa del S. Cuore di Gesù, si levò di buon'ora, impiegò nell'orazione tutto il tempo prima della Comunione e si accostò alla Sacra Mensa con tanto impeto di devozione da sembrare rapita fuori dei sensi. Ricevuto poi il Pane degli Angeli si trattenne a colloquio col suo Gesù e prima di tornare nella sua casa scrisse da sola e si impose delle regole prudentissime intorno alla frequenza delle Sante Comunicazioni ed alla vita cristiana da condurre in appresso. Regole

dalle quali mai non si allontanò, ferma come era nei suoi propositi e tale da non lasciarsi vincere né da difficoltà, né da ostacoli.

Fra la casa e la scuola

Ritornata nella casa paterna cominciò a mettere in pratica fra i suoi famigliari i propositi di più fervida vita cristiana che ancora cominciò a provare i primi ostacoli. Parve però che l'odio stesso le venisse in aiuto. Essendo morti il suo nonno ed il suo zio, le due più intime zie Elena ed Elisa Guerra si trasferirono a Lucca presso il padre di Gemma. Ad esse questa si strinse di vicinissima affezione e prese l'abitudine di accostarsi insieme con loro tutti i giorni alla Santa Comunione e di frequentare le altre funzioni religiose in adorazione del Santissimo Sacramento. Fu quello per lei un tempo di grandi progressi nella via della perfezione. Il padre di Gemma l'aveva fino dai primi anni mandata ad una scuola privata tenuta da due pie signore ed in essa la bambina diede prova di svegliato e pronto ingegno. Ma in appresso il padre non esitò ad affidare la figlia giovinetta alle predette suore di S. Zita, fondale della serva di Dio Elena Guerra, di cui già si è incominciata la Causa di beatificazione. La giovinetta con grande stancione obbedì alla volontà paterna e cominciò a frequentare le suore e ad acquistare familiarità con loro, come se si trovasse a casa, e degli Angeli in Paradiso. In breve tempo si rivelò la più istruita e diligente di tutte le discepoli indotte ed il profondo ingegno della santa fanciulla. Era sempre la prima negli esercizi di pietà, nello studio della Religione, delle lettere, nei lavori femminili e le maestre, come le compagne, ne traevano grande ammirazione ed emulazione. Nel 1894, a 16 anni, lasciò la scuola ma continuò ad essere di non minore edificazione tanto ai suoi quanto agli estranei, nella casa paterna per la modestia del vestire e del contegno, per la carità verso i poveri, per i quali ogni giorno domandava al padre denaro per distribuire ed infine per l'eroico proposito di conservare il suo candore grazie al quale faceva tutto il possibile per non attirare su di sé gli sguardi dei giovani, tanto che avendo notato una volta che un militare aveva cominciato a guardarla con insistenza, per qualche giorno rinunciò perfino ad uscire da casa. Al principio del 1896 la pia Vergine aspirando ad un genere di vita ancora più perfetto, scrisse nel suo diario: «In questo nuovo anno mi propongo di cominciare una vita nuova: che i suoi giorni siano tutti dedicati a Dio, a Te mio Dio tutta mi affido, a Te rivolgo tutte le mie speranze, a Te tutti gli affetti miei; sono ben debole, o mio Gesù, ma spero negli aiuti della Grazia e confido di vivere più vicino a Te con vita più santa».

La prova del dolore

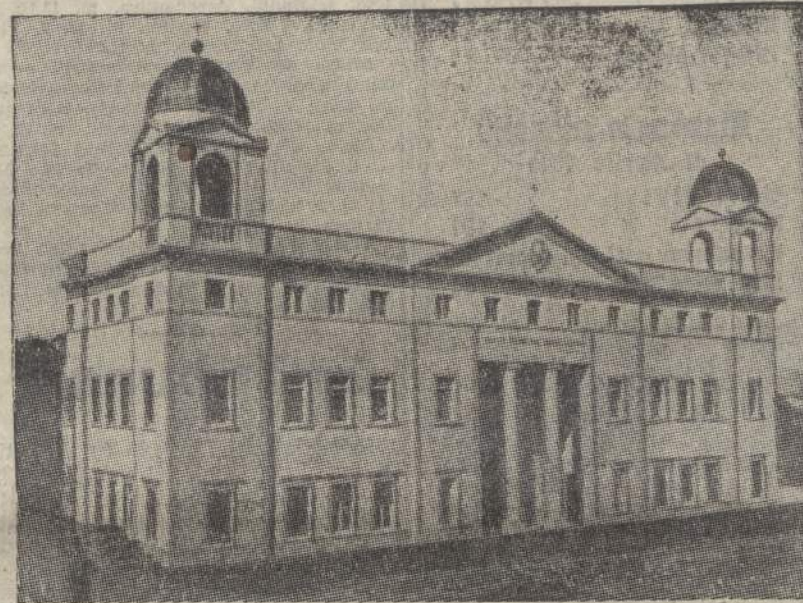
Ai desideri della sua serva non venne meno l'odio misericordioso il quale prova col dolore quelli che ama. Dio infatti permise che questa più diletta figlia fosse afflitta da quel tempo in poi da mol-

delle cose occulte e operate da lontano, della visione degli intimi pensieri dei cuori e dello stato di Grazia o di peccato di alcune anime.

Tra tutto poi si deve ricordare quel dono principale per il quale Gemma, come Pio XI dichiarò apertamente, riprodusse nella sua carne verginale l'immagine vicente di Gesù Crocifisso. Essa perciò fu veramente vivido fiore e frutto della Passione di Cristo e a ragione può essere annoverata fra quei Santi che più abbondantemente hanno comunicato alla passione di Cristo.

La morte e la glorificazione

In tali circostanze avendo la pia vergine cominciato a pensare di entrare in un istituto religioso non credette di essere chiamata ad altro che a quello delle Suore Passioniste delle quali allora esisteva un Monastero a Tarquinia, fondato da San Paolo della Croce sotto gli auspici di Clemente XIV. Era allora a capo di quel Monastero la Madre Vitoria da Gesù Crocifisso dei Conti Bruschi-Falgari, chiara per pietà e prudenza, che avrebbe colta con il massimo piacere l'occasione di dividere la vita con la Santa giovinetta se non avesse temuto che dalle straordinarie manifestazioni dei divini Carismi che avvenivano in lei non potesse derivare qualche danno alla guida del suo Monastero. Inoltre al pio desiderio di Gemma, si opponevano varie altre difficoltà, principalmente la malferma salute



LUCCA - Attuale facciata del Santuario della Beata Gemma

di lei fino al momento in cui la malattia della quale cominciava ad essere afflitta aggravandosi, le tolse ogni speranza. Del resto Gemma con fede e costanza insistette presso il Direttore e presso i superiori dei Passionisti affinché un Monastero delle stesse suore venisse fondato in Lucca. E questo vivo desiderio della Serva di Dio non molto tempo dopo la morte di lei fu adempiuto.

A questo punto, il sommario della Congregazione dei riti letto in Concistorio riassume le risultanze dei processi apostolici con i quali vennero esaminate le prove delle virtù teologali della Fede, Speranza e Carità e di quelle Cardinali, della Prudenza, Giustizia, Temperanza e Fortezza esercitate da Gemma nella sua vita; ricorda come esse tutte e le altre con loro connesse

raggiunsero in lei il grado di eroismo.

Poi il Sommario ricorda la sua santa morte in questi termini: «Finalmente la vigilia di Pasqua del 1903, consumata più dall'amore di Dio che dalla malattia l'innocentissima Vergine Gemma, come candida gemma fragante, dal terrestre deserto volò ai superni giardini dopo avere lasciato intorno a sé una profumatissima fama di insigne santità che ben a ragione si credeva aumentata dallo Spirito Santo con non comuni doni».

Introdotta la causa di beatificazione il 28 aprile 1930 sotto Benedetto XV le virtù in grado eroico di Gemma furono proclamate da Pio XI con decreto del 29 novembre 1931. I miracoli per la beatificazione vennero approvati il 5 febbraio 1933 e la Beatificazione fu compiuta da Pio XI nella solennità della Basilica Vaticana il 14 maggio 1933 nell'anno del Giubileo straordinario per il 190° centenario della Redenzione. Ripresa la Causa per la santificazione il 26 luglio dello stesso anno i miracoli richiesti per la canonizzazione vennero riconosciuti con decreto del 28 marzo dell'anno passato e il Tuto, cioè l'autorizzazione a procedere alla canonizzazione, venne promulgato il 23 luglio successivo. Domani nella Basilica Vaticana i fulgori della Santità risplenderanno in tutta la loro bellezza intorno a questa candida Vergine, personificazione di ogni celeste purezza e di ogni mistico ardore.

Maria di Sant'Eufrosia Pelletier fondatrice delle Suore del Buon Pastore

Diamo alcuni cenni biografici desunti dagli Atti della Congregazione dei Riti, sulla vita di Eufrosia Pelletier.

In mezzo all'universale perturbamento e disordine che alla fine del secolo decimottavo regnavano in Francia, cioè il 31 luglio 1796, nacque la futura Santa Maria di S. Eufrosia Pelletier dai pii ed onesti genitori, Giuliano e Anna Mouton, i quali, mentre ancora minorenne, mentre la battezzavano, le diedero il nome di quell'epoca, si erano trasferiti a Noirmoutier, per poter trovare maggiore tranquillità. Le leggi civili proibivano con la massima severità l'esercizio della fede.

Essendo i sacerdoti esiliati o uccisi sul patibolo, non c'era chi potesse amministrare il sacro Battesimo alla neonata; e pertanto la madre, pianamente la battezzò, imponendole i nomi di Rosa e Virginia.

Dietro l'edificante esempio dei genitori, Rosa, fin dalla più tenera età, cominciò a beneficiare in nome di Cristo, ciò che con il procedere degli anni continuò a fare in tutti i modi.

Fin dalla culla essa mostrò molti indizi di pietà e di carità, ed in questo, come primogenita, precedeva con l'esempio le sorelle e i fratelli.

Aveva dodici anni quando le furie rivoluzionarie ed il bieco Terrore finalmente cominciarono a calmarsi. Restituita la pace ai cittadini ed una certa libertà alla Chiesa ed alla Religione, cominciarono ad aprirsi le Chiese ed i sacerdoti ripresero a celebrare i sacri riti. Fu così che Rosa, di cui erano ben manifeste le esime virtù, venne subito ammessa dal parroco alla prima Comunione.

Essa allora sentì di esser chiamata a consacrarsi a Dio.

La chiamata di Dio

All'età di 13 anni perdette l'amatissimo padre, e tale gravissima disgrazia essa sopportò con animo forte. La madre che più di una volta, mentre inferiva la Rivoluzione, non aveva esitato ad esporlo al pericolo della propria vita per porgergli asilo ai sacerdoti ed ai religiosi, lasciò il luogo dell'esilio e rientrò a Soullans, dove era nata. Siccome colà però mancavano i maestri capaci di istruire la figliuola, la condusse a Tours e l'affidò alle suore di Sant'Orsola. Durante quattro anni Sant'Orsola dimorò in quel Collegio e progredì molto nella scienza dei Santi. E fu anche lì che cominciò a pensare seriamente ad entrare in qualche Istituto religioso per lavorare intensamente alla salute delle anime.

Non lungi dalla Casa delle Orsoline di Tours, fioriva in quel tempo un Monastero di Nostra Signora della Carità, che era stato fondato da S. Giovanni Eudes nel 1651 per accogliere le donne redente dal vizio e riportarle a Dio.

Rosa, mentre ammirava la squisita carità delle suore ed i segnalati frutti di religione che esse raccoglievano, poco a poco si sentì invitata a seguire i loro esempi ed iniziare un simile apostolato. Questa soprannaturale ispirazione si faceva tanto più chiara e manifesta, quanto maggiori si levarono da ogni parte gli ostacoli per realizzarla. Tuttavia la fermissima volontà della Serva di Dio vinse tutte le opposizioni, così che ella seguì la sua vocazione.

I voti religiosi

Il 20 ottobre 1814, a diciotto anni, venne ricevuta tra le postulanti del Rifugio di Tours. Ma dovette trascorrere tre anni tra le postulanti e poi tra le novizie, fino a diventare maggiorenne, perché il tutore le rifiutava il consenso alla

professione religiosa. Il 6 settembre 1815 rivestì l'abito religioso, prendendo il nome di Maria di S. Eufrosia e finalmente il 9 settembre del 1817 professò solennemente i tre voti religiosi, con l'aggiunta del quarto, proprio di quella Congregazione, cioè di esercitare il ministero tra le donne penitenti, nella quale doveva poi consumare tutta la vita.

Non erano passati ancora dieci anni dalla professione religiosa, che Maria di S. Eufrosia, le cui virtù apparivano veramente straordinarie, venne eletta Superiora del Monastero, nonostante l'età giovanile. Il nuovo campo che le era affidato non apparve a lei come un sollievo, ma come un gravissimo nuovo peso. Essa cambiò la divisa delle penitenti, aumentò il loro numero e tra loro istituì il gruppo delle «Maddalene», che nella stessa Casa formavano quasi una seconda famiglia religiosa.

Coltivava poi nell'animo la fervida speranza di estendere e diffondere più largamente l'istituzione di S. Giovanni Eudes, per dar modo di fare penitenza alle giovani salvate dal vizio.

La nuova fondazione

Nello stesso tempo il conte Agostino de Neulle di Angers ed alcuni sacerdoti cercavano il modo di richiamare in vita l'Opera della «Buona Pastore», la cui Casa, già da tempo, era stata distrutta in Angers dalla Rivoluzione. Raccolti i fondi, costruirono una nuova Casa ed alla direzione di questa chiamarono la Madre Maria di S. Eufrosia.

Il 6 giugno del 1829 si recò in Angers e visitò la Casa designata e la trovò ottima per la istituzione da fondare. Tornò a Tours per trovare fra le sue compagne le coadiutrici in tale opera, ed esse vennero designate con notazione nel Capitolo generale delle monache. Insieme ad esse ritornò ad Angers ed il giorno di Pentecoste entrò nella Casa che era stata preparata per lei e per le sue compagne.

Al nuovo Convento del Rifugio poco a poco affluivano le donne penitenti.

Tuttavia è difficile descrivere quali e quanti ostacoli ebbe a superare fin dal principio. Primo tra questi fu la ristrettezza dei mezzi e l'asprissima indigenza.

Ma la Serva di Dio, con mirabile virtù, costanza e forza, sosteneva tutte le avversità, né il suo zelo rinunziava per questo al desiderio di estendersi.

Siccome nel suo ufficio di Superiora della Casa di Tours, suor Maria di Sant'Eufrosia non aveva compiuto il triennio, fu obbligata a ritornare a Tours. Ma quando quel tempo fu passato, ritornò di nuovo ad Angers il 21 maggio 1831, per condurre a fine l'Istituto del Buon Pastore che essa aveva cominciato. E così avvenne che questa Casa in breve assunse una nuova forma e inaugurò addirittura una nuova vita. Il numero delle Penitenti delle Maddalene e delle Orfane, si accrebbe nonostante la estrema povertà nella quale la Casa si trovava.

Ma già la fama del nuovo Istituto si era propagata e la Serva di Dio era chiamata in altre Diocesi della Francia per fondare Case simili.

Da ciò nacque un acerbissimo contrasto, che la Serva di Dio dovette sostenere per lunghi anni. Appena infatti venne conosciuto il proposito della Casa di Angers, le suore di Tours temettero che le loro antiche Costituzioni venissero sovvertite, e rivendicarono la loro propria autorità e tutela anche sulle Suore delle altre Case fondate. L'Arcivescovo di Tours si recò in Angers, affermò che la Serva di Dio era ancora sottoposta alla sua autorità e l'obbligò a tornare a Tours. Essa sosteneva il suo punto di vista, fondandosi sulle due lettere, con le quali l'Arcivescovo due anni prima l'aveva lasciata libera e l'aveva acclamata dalla giurisdizione, perché passasse sotto quella del Vescovo di Angers. La questione venne portata a Roma e sottoposta al giudizio della Sede Apostolica.

Il giudizio della Santa Sede

La Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, dopo avere tutto esaminato con diligenza, erette di non poter negare la grazia che era domandata e perciò con rescritto del 9 gennaio 1835, decretò l'erezione dell'Istituto e nominò la Superiora della casa del Buon Pastore di S. Giovanni Eudes, per dar modo di fare penitenza alle giovani salvate dal vizio.

LE FESTE DELLA MADONNA DI S. LUCA

Il Pontificale di S. E. mons. Margotti a ricordo del suo Giubileo Sacerdotale

Un affettuoso discorso del Card. Nasalli Rocca

Ieri mattina alle ore 11, nella Metropolitana di S. Pietro, dove si svolgono le solenni annuali feste in onore della Madonna di S. Luca, S. E. mons. Carlo Margotti, Arcivescovo di Gorizia, illustre figlio di Bologna, ex canonico onorario di San Pietro, ha pontificato la Messa solenne, a più ricordo del suo XXV di Sacerdotio e X della sua Consacrazione episcopale.

Al Vangelo l'Eminentissimo Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna ha pronunciato questo affettuoso, nobilissimo discorso.

La Vostra Chiesa di Gorizia, come una sposa adornata dei suoi più nobili ornamenti — s'è sparsa ornata visiva suo — vi si è stretta intorno già per offrirvi, Eccellenza Rev.ma e carissima, i suoi voti, le sue preghiere, la testimonianza del suo affetto filiale. La Madre — questa Chiesa bolognese — non può esser estranea alla vostra gioia giubilare. Ha scelto opportunamente questo giorno e intorno alla sua cara Madonna per voi intrecciare voti, preghiere, benedizioni, figlioli insieme e materne — opportunamente, poiché se oggi alla Madonna di S. Luca, oggi elevate nei solenni riti pontificali, il vostro tributo di affetto filiale, voi un giorno nell'umile, e così meritorio, ufficio di raccogliere l'obolo del popolo, per Lei, adimostrare la vostra tenera devozione. Inoltre la vostra vita si svolge sotto i particolari auspici della Madonna.

La vostra ordinazione sacerdotale fu nel venerato santuario della Madonna dei Poveri; le vostre primizie le offrì nella Chiesa della Madonna che trae il suo dolce titolo dalla «Pietà»; la vostra consacrazione episcopale si compì nel giorno della Annunciazione di Maria, mistero così soave, che ora ancora qui vi sorride dall'alto di questo tempio, nelle maestrali linee dei nostri Caracci.

Qui e ora dunque, si volle festeggiato il vostro primo giubileo. Venticinque anni di sacerdozio —

dei quali giacete nella pienezza di esso — non è piccolo spazio; specialmente, se come i vostri sono si pieni di opere, nei diversi ministeri umili ed alti, nelle parrocchie; in Roma, intrecciando il ministero delle anime, ad altri ardui lavori affidati a voi dalla fiducia del Sommo Pontefice; poi sulle rive del Bosforo, e ora fra i monti gelati, che conservano le memorie inerte del nostro Esercito invitto.

Noi vi imploriamo dalla Madre della divina grazia, che la renda uberoso di frutti; giacché sappiamo, che il lavoro delle anime — non solita, appena gettata la semenza, fiorisce e fruttifica, ma dopo tempo e lungo tempo.

E l'avvenire? Si apre ora un altro giubileo che auguriamo si chiuda di oro.

E l'avvenire? E' nelle mani di Dio! Impercettibili sono le sue vie, i suoi disegni. La vita è paragonata dallo Spirito Santo, al mare.

Il mare spesso è agitato; raramente è placido, tranquillo, più la vita umana. C'è entrato fidente nel nuovo cammino. C'è una stella che brilla su voi — Maria. — Respicie stellam, voce Mariam. Ha sempre brillato sulla vostra vita; brillerà ancora e sempre; e vi scorderà al porto della salvezza. Ma voi siete pastore di anime. Non siete solo nella imbarcazione; altre anime debbono salire con voi le onde. Andate fidente — vi guida, vi sorride la stella — più o meno larga o lunga o difficile sia la distesa del mare. Non temete, essa è la Madre di Colui che alle acque agitate del mare di Tiberide impetrò la benedizione. Voi giungete al porto e con voi le anime affidatevi a Dio. E la scioglierete il nostro cantico di ringraziamento, di lode bello, alto, fragoroso — più alto ancora, più bello, più fragoroso di quello che oggi — pur bello, pur alto e pur fragoroso abbiamo sciolto insieme alla nostra Madonna ad chiudersi di questo venticinquennio di operosissimo sacerdozio.

REDAZIONE
VIA TREPPINO N. 3

ROMA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Federazione Giovani di A. C.

Pellegrinaggio a Gemona

Per i giovani che si serviranno del treno, ripetiamo che lo sconto sul biglietto normale sarà del 70 per cento da qualsiasi Stazione, purché in numero di almeno cinque. Un treno utile per Gemona partirà da Udine alle ore 7.15 della mattina. Nel pomeriggio partirà invece da Gemona per Udine alle ore 17.31.

La spesa del biglietto festivo collettivo Udine-Gemona andata e ritorno, è di sole L. 5,00.

Nessuno manchi alla magnifica adunanza giovanile!

Parrocchia di S. Giacomo

Mese di gare catechistiche

Come negli anni passati, anche quest'anno nella nostra chiesa di San Giacomo, i mesi di maggio e giugno saranno impiegati in istruzioni unicamente catechistiche. Ciò è necessario nei nostri tempi ed è vivamente raccomandato dalla superiore Autorità Ecclesiastica. I discorsi saranno tenuti dal reverendo don Savino Novelli. La funzione avrà luogo ogni sera alle ore 18 e nei giorni festivi alle ore 16.

L'autarchia e l'artigianato

Tessitura e ricamo

1.0. Impiegare filati nazionali, a preferenza quelli sintetiche, che sono particolarmente indicati per quei tessuti che non devono essere sottoposti a frequenti lavaggi con acque alcaline e sapone da bucato.

2.0. Usare coloranti di produzione italiana per la tintura dei filati e dei tessuti.

3.0. Preparare in quantità sufficiente per l'uso le bianche, le tinte e gli appretti.

4.0. Dare la preferenza ai filati rivestiti di metallo di produzione nazionale per la lavorazione di ricami in oro e argento.

5.0. Ridurre al minimo gli sprechi, curare la pulizia degli attrezzi, raccogliete i cascami, selezionandoli ed utilizzandoli nel modo migliore.

"La Cultura militare nelle scuole," del gen. Boffa

All'Istituto di Cultura Fascista, il generale comm. Cesare Boffa ha parlato della «Cultura militare nella Scuola».

La formazione del cittadino-soldato deve essere cosa principale per noi italiani, specialmente oggi. Questa formazione deve effettuarsi fin dalla Scuola. Si deve avere la concezione romana della guerra. Niente romanticismo bellico; niente concezioni negative della guerra e della lotta.

Solamente educando alla lotta, la Scuola potrà assolvere il compito, che il Governo le ha affidato coll'istituzione dell'insegnamento della Cultura militare.

L'oratore ha continuato facendo una disamina degli errori commessi dai Governi dello scorso secolo: il rifiuto della Tattica da parte del Depretis, la rinuncia del Crispi al protettorato dell'Albania, la politica delle «mani morte» del Cairoli. Oggi l'Italia deve essere pronta a interessarsi ed intervenire nelle sorti d'Europa.

La conferenza è stata seguita con viva attenzione. Era presente un folto pubblico, tra cui abbiamo notato il generale Roux, comandante il Corpo d'Armata, il generale Fiorentini e numerosi ufficiali del Presidio.

Riunione aspiranti capi della famiglia cittadina

La Famiglia cittadina degli Aspiranti capi di A. C. farà oggi una riunione nel Rifugio Beardi dei Salesiani in Pianis. I partecipanti si raduneranno alle ore 13.30 nella Casa dell'A. C. in via Treppo. Se sarà maltempo, il radunamento si svolgerà nel salone della stessa Casa.

Riunione per signore alle Dimesse

La riunione del 1.0 Venerdì per Signore, si terrà il giorno 3 maggio, alle ore 16, nel nob. Collegio delle Dimesse.

In Pretura

Busolini Luigi di anni 34 da Sedegliano è contravvenuto alla diffida. E' stato condannato a mesi 3 di arresto.

Furlan Giuseppe di anni 44, senza fissa dimora, ha contravvenuto alla diffida. Ha avuto 40 giorni di arresto.

PRIMAVERA

Sementi extra - Pianta fruttifera - Bulbi - Fiori d'ogni genere

Tutto quanto vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso

L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20.45 di ogni giorno ferialo.

Bollettino demografico

1 Maggio 1940

NATI 7
MORTI 7
MATRIMONI 1

Riassunto mensile di Aprile 1940

NATI VIVI 167
MORTI 121
Eccedenza nati sui morti 46
MATRIMONI 63

Stato civile

Nati. - Legittimi: Divaldi Anna di Dini; Peronito Rita di Angelo; Canova Francesco di Gino; Zanini Gian Mario di Angelo; Govatto Adriano di Antonio; Cipolla Domenico di Giovanni; Pontoni Sergio di Emilio.

Publicationi di matrimonio: Dorico Cino, falegname con Tami Pia casalinga.

Matrimoni: Pravisano Pietro, facchini con Mussenta Luisa, casalinga - Campanotto Quirino, meccanico, con Tami Tersilla, sarta.

Morti. - Indri Maria ved. Giusto fu Pietro, di anni 81, casalinga; Elastiut Podorleszsch Marcella di Fortunato, anni 51, casalinga; Zuanetto Angelo di Giuseppe, anni 20 soldato; Martinello Benito di Alberico, anni 1.

Assegnazioni di zucchero

La SADAC, Società An. Dettaglianti per acquisti collettivi, comunica quanto segue:

Continuano a pervenire a tale Società lettere da parte di Comuni, esercenti, pasticcerie, ecc., relative a richieste di assegnazione di zucchero.

Detta corrispondenza deve essere indirizzata al Sindacato Pubblici Esercizi, al quale è stata passata tutta la corrispondenza finora pervenuta.

La SADAC pure avverte tutti i commercianti ed i Pubblici Esercizi che sono stati inviati ai rispettivi Comuni i fogli di assegnazione zucchero e caffè per il mese di maggio. Gli interessati provvedano al ritiro.

Tramvia Udine-San Daniele

Oggi Festa dell'Ascensione, la Tramvia di San Daniele effettua i treni festivi applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da e per S. Daniele; nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

Orario:

Partenze da Udine: 6.40, 9.20, 12.35, 15, 16.45, 20.

Partenze da San Daniele: 6.25, 7.50, 13.45, 16.30, 18.20, 21.15.

Sport

L'Udinese a Brescia

Oggi, a Brescia, l'Udinese incontra la volitiva compagine di Frisoni per l'incontro di recupero di Serie B.

La partita è severa per il nostro udinese, che cercherà di affrontare «le rondelle» bresciane con l'ardore scapigliato che lo distingue.

Il pronostico è severo perché le previsioni potrebbero essere sfatate dai più imprevedibili risultati.

Comunque noi confidiamo nella volontà e nella forza dei compagni di Spivach, i quali terranno tutto per ritornare in sede con almeno un punto.

Commento alla I Divisione

Il Basiliano s'è addossato al Pietri in questo finale di campionato. Le ultime due gare del faticoso torneo sono state attese con impazienza per sapere quale delle due squadre saprà tagliare per prima il traguardo finale.

Nessuna speranza per l'estroso S. Daniele, il quale, proprio agli ultimi passi, si è fatto soffrire la auspiciata vittoria di girone.

Senza lode e senza infamia il campionato del Tricesimo, del C. R. D. A., della Fortitudo e del Valvasone.

Un elogio meritano S.A.F.R.E.C. e Codroipo per la loro regolare marcia.

Un plauso senza fine ai Cadetti dell'Udinese che hanno superato ogni aspettativa ed ogni «record» vincendo il Girone in maniera superlativa.

Quella dell'Udinese B è stata una marcia che non ha precedenti.

Un po' misero il campionato dei verdi di Palmanova. Sarà per il prossimo anno...

Nella Sezione Propaganda i recuperi odierni

Edera S. Osvaldo, Gioinezza - Ricreatorio.

G.U.F.

Sul «Moretti» si incontrano oggi, alle 15.30, per la gara di ritorno le rappresentative del Guf Udine e Gorizia.

«I ludi juveniles»

Domenica mattina si sono concluse le gare di atletica leggera dei «Ludi juveniles».

Le competizioni hanno offerto grande interesse, sia dal lato agonistico che da quello tecnico. Fra i concorrenti è stato notato qualche buon elemento.

Diamo i primi tre classificati di ogni gara:

Corsa plana m. 80 (avanguardisti) - 1. Salvatore Livio, Liceo Ginnasio Cividale, in 10"; 2. Linussi Alceo, Valussi; 3. Nunzi Bruno, Marinelli.

Corsa plana m. 100 (giovani fascisti) - 1. Coterli Ottavio, Liceo Ginnasio Cividale, in 11" 6/10; 2. Caron Riccardo, Stellini, in 11" 8/10; 3. Comis Antonio, Aeronautico.

Metri 400 piani (giovani fascisti) - 1. Blasoni Bruno, Stellini, in 58" 2/10; 2. Tullio Binda, Aeronautico, in 58" 8/10; 3. Gambellini.

Staffetta 4 per 80 (avanguardisti) - 1. Liceo Classico Stellini di Udine (Tassi, Volpe, Maldini e Peressini) in 38" 6/10; 2. Ginnasio Liceo Cividale (Gasperini, Erma, Jussa e Salvadori) in 40" 2/10; 3. Istituto Aeronautico Locatelli di Udine.

Staffetta 4 per 100 (giovani fascisti) - 1. Istituto Aeronautico Locatelli (Comis, Surra, Piatini e Farulli) in 40" 2/10; 2. Ginnasio Liceo Cividale (Peressini, Follac-

di, Peressini e Coterli) in 47" 6/10; 3. Liceo Ginnasio Stellini di Udine.

Sotto la volta (giovani fascisti) - 1. Samolò Livio, Collegio Magistrale Gili, m. 1.00; 2. Esente Mirko, Ginnasio Stellini, m. 1.35; 3. Cappa, Aeronautico, m. 1.55.

Getto del peso (avanguardisti) - 1. Bertoldi Giovanni, Aeronautico, m. 13.17; 2. Vellucogna Fulvio, Stellini, m. 13; 3. Piccoli Dino, Aeronautico, m. 12.90.

Lancio del disco (avanguardisti) - 1. Jussa Romano, Liceo Ginnasio Cividale, m. 25.12; 2. Bertoldi Giovanni, Aeronautico, m. 25.58; 3. Piccoli Rino, id., m. 25.16.

Lancio del giavellotto (giovani fascisti) - 1. Cartelli G. B., Istituto Tecnico Zanussi, m. 42.30; 2. Surra Alfo, Aeronautico, m. 42.15; 3. Scubla Gastone, Convento Naz. Cividale, m. 41.27.

Avanguardisti - 1. Marcuzzo Luigi, Avv. Ind. Pordenone, m. 18.61; 2. Canetti Elio, Pordenone, m. 20.75; 3. Bizzaro Tomaso, Coll. Mag. Gili, m. 28.30.

In Tribunale

Sebastianutti Corrado fu Valentino di Tricesimo, nel maggio 1939 si spacciava per maresciallo del R. Esercito per merito di guerra, falsificando documenti personali e di ufficio.

Il Sebastianutti è stato condannato per falso ed abuso di grado ad un anno e sei mesi di reclusione ed a L. 600 di multa.

Matuzzi Caterina, da Teor, di anni 28 ha rubato L. 100 alla vicina Cescon Romana. E' stata condannata a 9 mesi e 10 giorni di reclusione ed a 800 lire di multa con il condono.

Fontana Celeste e Del Bianco Mario da Aquileia sono imputati di avere rubato nel 1938 accumulatori Marelli nel parco ferroviario di Scadavacca in danno dell'Amministrazione delle FF. SS. Zoratti Antonio fu Giovanni è imputato di ricettazione. Il Fontana e il Del Bianco sono stati condannati a due anni di reclusione e a 2000 lire di multa, lo Zoratti è stato condannato a mesi 4 di reclusione e 400 lire di multa. Tutti con il condono.

DALLA PROVINCIA

TARCENTO

Contro i maggiolini

Per disposizione del Consorzio Prov. Produttori dell'Agricoltura di Udine. Sezione della Orto-Frutticoltura, di concerto con l'Unione Prov. Agricoltori, l'ispettore Agrario Prov. a partire da oggi martedì 30 corrente, le Filiali dei Consorzi Agrari di Tarcento, Nimis e Tricesimo, corrisponderanno l'importo di L. 0.30 per ogni chilogramma di maggiolini che verrà loro consegnato.

Il pagamento del compenso verrà corrisposto alla consegna.

Fanciulli a mensa

nella sala di «Micieli»

(rit.) Il 24 u. s. era la festa di S. Giorgio. Qui, nella sala adibita con un certo di carità. Nella sala intitolata a Giorgio di Micieli, ad iniziativa del rev. m. Arciprete, erano invitati cinquanta fanciulli e cinquanta fanciulle di famiglie povere. Essi ebbero abbondante e lieta mensa nel nome del giovinetto Giorgio di Micieli che mirabile esempio di carità fu in Torino.

BAGARIA ARSA

Ritiro foraniale

Domenica scorsa si è tenuto il ritiro foraniale degli Uomini di A. C. Sono intervenuti 200 uomini. Ha presieduto il rev. P. P. P. di Castione di Strada. Ha infine parlato il rev. P. P. P. di Bagaria Arsa, il quale si è complimentato del numeroso intervento.

FAEDIS

Incendio a Valle

Un grave incendio si è sviluppato, l'altra giorno nella casa di Borgolutti Cesare da Valle di Sottergno. Le fiamme, per la scarsità di acqua, minacciavano avvolgere tutto lo stabile. Ma per l'opera di alcuni volontari, il fuoco è stato disceso. Si sono perduti due giovinetti e 40 quintali di fieno. Il danno ascende a 800 mila lire.

S. MARIA LA LONGA

Solennità di S. Giovanni Bosco

Domenica 3 maggio, nella Chiesa-Santuario di S. Giovanni Bosco, saranno celebrati solenni funzioni in onore del Santo Patrono.

Un esteso programma di festeggiamenti allietterà la festa.

CIVIDALE

Rurali in Germania

E' partito per la Germania il primo scaglione di lavoratori del Cividalese.

I rurali si sono congedati a Udine con altri camerati diretti nella Baviera.

GEMONA

Lavori in Castello

La «Pro Gemona» per valorizzare il giardino del Castello, ha provveduto in questi giorni alla sistemazione dei viali e del parco. Nella piazza, la sistemazione si realizzerà lavori per l'impianto di servizi igienici, necessari per i festeggiamenti estivi. Questi avranno inizio nel prossimo giugno.

In questi giorni il sr. avv. Rubini, proprietario dei fondi sui quali lo scorso anno venne costruita la nuova strada di accesso al Castello, ha visitato i lavori. Ha poi rivolto ai tecnici parole di lode per la riuscita dell'opera, intitolata alla memoria della compianta sorella contessa Vittoria Elti Zignoni, donatrice della sede stradale. Ha infine autorizzato la «Pro Loco» alla sistemazione dei terreni adiacenti all'impianto di confiere che completano armonicamente tutta la zona turistica del colle.

I lavori in corso raggiungeranno una spesa elevata. La «Pro Loco» e la sua opera di trovare molti volontari cittadini, amanti del bello e desiderosi di valorizzare sempre più la nostra cittadina, i quali vorranno aiutare le iniziative dell'abbellimento del Castello. Va segnalata l'offerta di L. 1000 della Banca Popolare Cooperativa.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

I Segretari dei Fasci della IX zona a rapporto

L'ispettore federale della IX Zona terrà rapporto il giorno di sabato 4 corr., alle ore 16, presso la Casa Littoria «Antonio Locatelli», ai segretari dei Fasci della IX Zona.

La costituzione del gruppo sottufficiali bersaglieri

Presso la sede del Comando della locale Compagnia del Reggimento Bersaglieri d'Italia, si sono riuniti, ai segretari delle fiamme, i sottufficiali residenti nella nostra zona. Dopo brevi parole del Comandante Spessotto, che ha posto in rilievo le recenti disposizioni dell'E. il Segretario del Partito, ebbe luogo la costituzione del Gruppo Sottufficiali Bersaglieri.

La manifestazione di chiusura alla stagione dei concerti

Domenica, Venerdì 3 corr., alle ore 20.45 avrà luogo nella sala dell'Istituto Musicale «Santa Cecilia» il sesto ed ultimo concerto della stagione concertistica organizzata, con tanto successo, sotto gli auspici del Dopolavoro Previsuale.

Avremo modo di ammirare l'arte squisita della soprano lirico Zoe Laghi-Pesci in un bellissimo programma che comprende musiche di Puccini, Mascagni e Cilea, oltre ad alcune canzoni rumene.

Al pianoforte siederà Maria Concetta il cui magistrale valore potremo compiutamente apprezzare durante il recente concerto del violinista ungherese Bitztrisky.

L'ingresso sarà libero per gli abbonati alla Stagione per gli abbonati all'Istituto Musicale «Santa Cecilia» e per quelli dell'Istituto di Cultura Fascista.

Pordenone

La solennità dell'Ascensione

Per l'odierna solennità dell'Ascensione, le funzioni religiose si svolgono in tutte le chiese con l'orario domenicale. Gli uffici pubblici e privati, e le industrie rimangono chiusi tutto il giorno, mentre i negozi osservano l'orario festivo a partire da mezzogiorno.

L'esito definitivo della Giornata della «Doppia Croce»

Il Sottocomitato della Croce Rossa Italiana segnala che in occasione della «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» oltre alle numerosissime, e nella maggior parte generose, offerte pervenute a tutti i pubblici su questo argomento, devono essere unite le lire 107.40 offerte dalle Masse rurali del Fascio pordenonese, parte in generi e parte in denaro, a mezzo della loro fiduciaria sign. Odorizzi, e L. 225 raccolte per una gentile iniziativa della signorina Eleonora Schiava, cassiera del teatro Garibaldi, con la vendita dei francobolli antitubercolari.

Ha rilevato, a giusto titolo d'onore, come la raccolta abbia fruttato ben 30 mila lire. Il Sottocomitato della Croce Rossa esprime i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che si sono prodigati per la raccolta ed in modo particolare ai componenti il Comitato con a capo il Podestà ed il Segretario del Fascio, all'ispettore di zona dei Fasci Femminili e ad ogni gruppo delle infermiere della C. R. I., contessa Margherita Barbarich, alla Segretaria del Fascio Femminile pordenonese, camerata Pavesi, alla fiduciaria delle Masse rurali, camerata Odorizzi, ed alla signorina Schiava.

I compiti dell'U.N.P.A. illustrati alle Donne e Giovani fasciste

Hanno avuto inizio, sotto l'egida del Fascio Femminile, le lezioni di pronto soccorso e di falegnameria delle squadre dell'U.N.P.A., con l'intervento della Segretaria del Fascio Femminile, camerata Ada Pavesi Brondi, e di un numeroso stuolo di giovani e di donne fasciste fasciste parte della squadra del centro e della frazione di Rorai-grande. Le lezioni di pronto soccorso si svolgono alla Casa del Fascio, e sono tenute dal fascista dr. Santa Maria, e quelle di falegnameria presso l'officina del camerata Giuseppe Sisti.

5 MAGGIO

Come Bologna organizza la raccolta

A conclusione della adunanza plenaria dei Delegati Buona Stampa dell'Archidiece di Bologna, adunanza presieduta dall'Em.mo Cardinale Arcivescovo e della quale abbiamo già pubblicato la cronaca, sono stati fissati i seguenti punti pratici di direttiva per l'incremento della raccolta in occasione della «Giornata del Quotidiano», Domenica 5 Maggio. I punti suddetti hanno ricevuto l'ambitissima approvazione di Sua Eminenza e sono quindi vivamente raccomandati a tutti i Reverendi di Sacerdoti, gli amici, gli organizzatori, i patrocinatori della raccolta «pro Quotidiano cattolico».

1.0) Durante la celebrazione delle S. Messe della Domenica 5 Maggio si fa viva preghiera che sia rivolto ad ognuna dal Parroco o dal Sacerdote celebrante una esortazione ai fedeli spiegando la missione del giornale cattolico e il dovere della solidarietà che si esprime nella preghiera e nell'offerta.

2.0) Ad ognuna delle Sante Messe siano presenti degli appositi incaricati dell'Azione Cattolica e della Buona Stampa per raccogliere direttamente gli oboli dentro il Tempio. Questi incaricati rechino il bracciale di riconoscimento.

3.0) Le Delegati dell'Azione Cattolica visitino personalmente gli amici più facoltosi per favorire la sottoscrizione nominale di generose offerte.

A tutti si raccomanda fervidamente la preghiera perché nella preparazione e nello svolgimento della crociata di apostolato per la stampa cattolica, non manchi l'abbondanza degli aiuti soprannaturali e si intenda da tutti nel suo significato più apostolico lo sviluppo della missione giornalistica.

RICORRENDO OGGI LA SOLENNITA' DELL'ASCENSIONE DOMANI IL GIORNALE NON SI PUBBLICA.

Una interessante Mostra alla XXII Fiera di Padova

PADOVA, maggio

Chi non ricorda le villosi greggi che, dalle sponde del Lontini in Sicilia all'altopiano del Tirso in Sardegna, dalle pianure pugliesi alla costiera pontina, alla vallata padana e alle spiagge romane, spezzavano il verde dei prati candore molle e lattiginoso delle copiose, lunghe, spioventi lane di cui apparivano ricoperte? Se saggi provvidenza di Governo ai malsani, estesi pascoli, in cui esse pullulavano, ha sostituito la ricchezza di campi coltivati di messi biondegianti e di vigneti e frutteti redditizi, supina indolenza e imprevidenza degli uomini, allestiti dall'egoismo di più facili guadagni e men disagevoli fatiche, non ha esitato a turbare l'equilibrio economico della cura degli armenti, abbandonando l'allevamento degli animali da pastura e improvvisando di conseguenza il patrimonio zootecnico nazionale, ricchezza non meno vitale dell'agricoltura e di ogni altra industria.

Nel commercio delle lane in ispecie l'Italia, da che era sino a pochi anni fa, se non esportatrice, certamente autonoma in relazione al proprio consumo, tempo a tempo, cresciuto progressivamente la sua importazione dall'estero, non controllata da esportazione di manufatti; quando appena un lustro addietro le sanzioni taratarono di strozzare il legittimo bisogno di espansione coloniale, gli italiani appresero, nella conseguenza di deficienza della lana greggia, quanto in questo campo fosse necessario riprendere dagli antichi esempi stimolo e guida per il trionfo dell'agognata autarchia.

Quando si pensi che, a parte l'incremento della produzione della carne da alimento, il fabbisogno della lana greggia da vita all'industria tessile e meccanica di quasi tutto il settentrione della Penisola, di buona parte della Toscana, senza dire le piccole industrie e le lavorazioni casalinghe di tutte le altre regioni nazionali, ognuno vede quanto mai saggia, razionale e totalitaria applicazione del regime autarchico è necessario che operi nella intensificazione e nell'incremento del patrimonio ovino.

In sostanza, può dirsi che l'allevamento delle pecore in confronto agli altri animali da pastura, è quello che meno costa e minori fastidi arreca all'agricoltura.

Carne, latte, pelle sono tutti materiali ricercati e commerciabili. Oltre ad essi ben due volte all'anno la tosatura, primordiale o razionale che sia, fornisce l'elemento veramente prezioso, appunto perché prodotto senza alcun sforzo né spesa, della lana, della cui utilità e necessità si è già accennato.

La XXII manifestazione della Fiera di Padova, che nel prossimo giugno affermerà e attesterà la somma potenza di tutti i valori nazionali atti a consolidare e volgarizzare l'indipendenza economica nazionale, ha statuito di organizzare una rassegna di ovini.

L'iniziativa, che è nuova e ardita, ha ottenuto subito, e con favorevole disposizione, l'approvazione del Ministero dell'Agricoltura e foreste, delle Corporazioni interessate, e specialmente del settore della Zootecnica.

A richiamare ed accrescere l'interesse della Rassegna sono predisposti cospicui premi che saranno assegnati, secondo il merito, da apposita Commissione giudicatrice, composta in prevalenza da tecnici competenti in materia zootecnica e in materia di sfruttamento laniero.

Uno speciale settore della mostra è riservato alle razze cosiddette «Karakulu», cioè a quelle razze che per l'abbondanza e la lunghezza del pelo nel vello offrono il maggior pregio nella produzione della lana. La mostra si propone non solo di mettere in evidenza, in modo chiaro e completo, anche per i profani, i caratteri delle razze e greggi di ovini allevati nell'Alta Italia per la provvista di carne e lana, ma particolarmente fissare gli indirizzi da seguire in avvenire per il miglioramento delle razze.

CORRIERE BOLOGNESE

La Madonna di S. Luca

ha benedetto il suo popolo in Piazza Vittorio Emanuele

Continuano nella Metropolitana di S. Pietro le devote e grandiose manifestazioni di popolo in onore della Madonna di S. Luca, esposta alla venerazione dei fedeli sull'altare maggiore del maestoso tempio, sfiorante di luci e olezzante di fiori.

Ieri nel pomeriggio la taumaturga Immagine della Vergine è stata trasportata, come è antica tradizione, a S. Petronio e ha impartito, dal pronao della Basilica la Benedizione al popolo, radunato in Piazza V. E.

Alla processione d'accompagnamento hanno preso parte con l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo e i Capitoli di S. Pietro e di Petronio, le Associazioni maschili e femminili di Azione cattolica, gli istituti cittadini, le Pie Unioni, gli Ordini religiosi, i Parrocchi della Archidiece, i rev. m. Capitoli di Cento, di Pieve di Cento, di S. Giovanni in Persiceto, di S. Bartolomeo.

La processione ha percorso le vie Indipendenza, Alitalia, Oberdan, Risorti, Piazza della Mercanzia, via Castiglione, Farini, Piazza Galvani.

Il Cardinale ha benedetto prima il popolo con il Simulacro della Madonna nell'interno della Basilica poi ha impartito una seconda benedizione sulla gradinata della Basilica prospiciente la piazza Vittorio Emanuele.

Dopo questa benedizione il Cortico si è ricomparsa per riaccompagnare la Madonna alla Metropolitana, attraversando la Piazza V. E., Piazza Nettuno e via Indipendenza. In S. Pietro l'Arcivescovo ha benedetto per la terza volta il popolo, indi la Sacra Immagine è stata di nuovo ricollocata sul suo trono nella Cappella Maggiore.

L'omaggio di 3000 Balilla e Piccole Italiane

Ieri l'altro come è cara consuetudine, oltre 3000 Balilla e Piccole Italiane di città, inquadrate dai loro dirigenti, presenti l'ispettore Federale e le Ispettorie Federali della G. I. L. e i Capitelli addetti alle formazioni, si sono adunati, per fare omaggio alla B. V. di S. Luca.

Dopo le rituali preghiere il Cardinale Naselli Rocca, ha parlato alla massa dei giovani esortandoli nella via del bene per la maggior gloria di Dio e dell'Italia. Ha terminato il suo dire benedendo la dilata Patria, i presenti e la loro famiglie.

Dopo la funzione, S. Eminenza si è rallegrata coi dirigenti, per la disciplina e la compostezza delle folte schiere giovanili.

Convegno degli uomini di Azione Cattolica

Oggi, 2 maggio, Festa della Ascensione, avrà luogo l'annuale Convegno degli Uomini Cattolici. L'adunanza sarà presso il SALONE DEI FIORENTINI in Corte Galluzzi ed avrà inizio alle ore 10.

Sono attesi tutti gli iscritti, ma particolarmente è rivolta calda preghiera ai Dirigenti (Presidenti, Vice Presidenti, Segretari, Cassieri e Consiglieri) di partecipare.

Verranno trattati argomenti organizzativi della massima importanza.

Interrà anche R. Manzini Direttore dell'«Avvenire d'Italia».

Nel pomeriggio alle ore 15 Mons. E. FAGGIOLI terrà un discorso ai convenuti.

Si prega di portare le bandiere poiché dopo il Convegno renderemo omaggio alla Madonna accompagnando la processione che riporta la Sua venerata Immagine al Colle della Guardia.

L'adunata dei giovani

Oggi, giovedì, i Giovani di A. C. si stringeranno come di consueto attorno alla venerata Immagine della B. V. di S. Luca ad affermare la propria volontà di bene. Si invitano pertanto tutte le Associazioni a tenere presente il programma della giornata:

Ore 7.30, S. Messa e Comunione generale all'Altare maggiore della Metropolitana (raduno alle ore 7.15 nel Cortile dell'Arcivescovado).

Ore 9.30, Assemblée dei Presidenti e dei Dirigenti in Via Zamboni 22, con discussione di un importante ordine del giorno.

Ore 15.45, Raduno nel Cortile dell'Arcivescovado per prendere parte alla solenne Processione che accompagna la Immagine benedetta a Porta Saragozza.

A proposito degli ammassi

In un articolo di giorni fa sul « Regime Fascista » si è sviluppato il concetto degli ammassi e delle relative operazioni di finanziamento, e si è concluso col tributo alle sole Casse di Risparmio la competenza ed il diritto di affiancare i Consorzi Agrari ed i Consorzi dei Produttori con il lavoro di cassa e di pagamento agli agricoltori.

Dato che l'articolo accenna alle Banche ordinarie in blocco, e afferma che la loro tendenza è di accaparrare depositi, e che soltanto per questo esse si agitano e desiderano essere comprese nei finanziamenti, è bene mettere le cose su un piano di maggiore serenità e ragionevolezza.

Non si vuole assolutamente contestare le benemerenze delle Casse di Risparmio in materia, e nemmeno disconoscere quanto esse meritino di riguardo e di preferenza nella soluzione del problema degli ammassi, ma non bisogna nemmeno dimenticare i meriti degli altri istituti, specie di quelli che

operano nelle zone agricole, e che da decenni lavorano particolarmente con i coltivatori della terra, grandi e piccoli. Non bisogna dimenticare che tali istituti, pur non essendo Casse di Risparmio, hanno filiali nei modesti centri di provincia, e la loro attività è essenzialmente rurale, e fanno sovvenzioni, anche di infimo importo, senza tanta burocrazia di stampati, speciali privilegi e senza perentorie scadenze e saldi.

Questi istituti hanno raccolto una clientela sana ed affezionata, attraverso tanti anni di lavoro e di sacrificio; l'hanno coltivata, e l'hanno servita in ogni momento ed in ogni necessità. Dovrebbero, questi istituti, oggi che la provvida politica degli ammassi è estesa a tutti i maggiori prodotti dell'agricoltura, rimanere indifferenti e disinteressarsi e lasciare che la propria clientela si abituati a frequentare gli sportelli della concorrenza? Perché, diciamo senza velle, le Casse di Risparmio sono concorrenti di tutti quelli che esercitano il credito e raccolgono i risparmi, e la severa circolazione di quel Direttore, indubbiamente, può aver giovato indubbiamente, ma non potrà mai essere che in pratica avviene: il contatto con il cliente, la comodità per il cliente stesso di depositare subito il

denaro, la conoscenza con l'ambiente, con il personale. Chi ha la più d'esperienza bancaria, sa che il mezzo migliore per acquistare il cliente è quello di avvicinarlo.

Se si dovesse aderire alle proposte dell'articolo, le Banche ordinarie avrebbero menomati il loro prestigio e le loro condizioni di vita; dovrebbero operare in situazioni di assoluta inferiorità, talune anzi subirebbero il gravame dell'insolvenza dei loro programmi e della loro azione.

Sicuro, il problema degli ammassi è una cosa seria anche perché l'agricoltura rappresenta il fondamento dell'organizzazione autarchica nazionale. E in Italia, ora che la struttura bancaria è disciplinata secondo criteri di competenza territoriale, il monopolio in materia risulterebbe a dare il predominio ad una categoria di istituti, a tutto scapito delle altre.

Cio che nessuno potrebbe volere, anche perché deve negare che il giudizio sommario dell'articolo, espresso alla fine della sua esposizione, si riferisca neppure lontanamente a tanta parte dell'organizzazione creditizia che, in tempi difficili, ha operato con fede, oculatazza e con piena seconda, e, per questo, a nessuno seconda.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Il Congresso nazionale delle tradizioni popolari

ROMA, 1. Il « Foglio di disposizioni » n. 118, del Segretario del P.N.F. reca: Secondo quanto è stato preannunciato nel calendario del Regime, dall'8 al 13 settembre XVII, avrà luogo a Cagliari, Sassari e Nuoro il quarto Congresso Nazionale di Arti e Tradizioni popolari indetto dall'O.N.D. e organizzato dal Comitato Nazionale italiano di Arti e Tradizioni popolari. Lo svolgimento del tema generale del congresso che è « l'unità delle arti e delle tradizioni popolari sui mari d'Italia » sarà compiuto attraverso sette sezioni che tratteranno rispettivamente temi particolari.

Riunione dell'Accademia di S. Luca con l'intervento del Sovrano

ROMA, 1. Venerdì 3 maggio all'Augusta, presenza del Re e Imperatore avrà luogo una adunanza generale straordinaria della Reale Accademia di S. Luca. Dopo la seduta verrà inaugurata la Mostra dei lavori presentati al concorso di architettura, al « Premio Reale ». Saranno anche esposti antichi disegni di precedenti concorsi.

Ucciso da un cavallo

BOLZANO, 1 sera. Il vecchio stalliere Giovanni Gasser fu ucciso di anni 72 da un cavallo, mentre tendeva al governo di un cavallo veniva colpito da un violento calcio alla regione addominale. Il Gasser che era stramazza al suolo privo di sensi, è stato trasportato all'ospedale dove è giunto cadavere.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
10.30-12 (circa): Trasmissione dalla Basilica di San Pietro: Pontificale solenne — 12.30: Riti e canzoni — 13.15: Orchestra Petralia — 14.40: La camera dei Ballati — 17.45: Concerto-saggio Italo-Brasileiro — 18.30-18.45: Dischi di musica operistica.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 1. — Rendita 3,50% c. 70,10 — Id. 3,50% f. m. 70,30 — Id. 5% c. 90,30 — Id. 5% f. m. 90,40 — Redimibile 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

BORSA DI MILANO

MILANO, 1. — Rendita 3,50% c. 70,10 — Id. 3,50% f. m. 70,30 — Id. 5% c. 90,30 — Id. 5% f. m. 90,40 — Redimibile 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

BORSA DI ROMA

ROMA, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

BORSA DI GENOVA

GENOVA, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

BORSA DI PALERMO

PALERMO, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

BORSA DI CATANIA

CATANIA, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

BORSA DI MESSINA

MESSINA, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

BORSA DI VARESE

VARESE, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

BORSA DI COMO

COMO, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

COMO, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

COMO, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

COMO, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

COMO, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

COMO, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

COMO, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

COMO, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

COMO, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

COMO, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

COMO, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa 465,30 — Montedison 535 — Montecatini 938 — Fiat 511 — Adriatica II. 292 — Emil. Essec. II. 690 — Terni 933.

COMO, 1. — Rendita 5% c. 90,10 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70 — Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 65,58 — Id. 10. Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Id. 3,50% c. 65,20 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,00 — Venezia 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 942 5% 99,25 — B. T. N. 943 5% 98,80 — Fonderie: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 400 — Venezia 4% ord. 409 — Venezia 4% conv. 416 — Azioni: Assicurazioni Generali 830 — Meridionali 652 — Sna Viscosa

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

MEDITERRANEO E MARE DEL NORD

oggetto di ansie francesi

PARIGI, 1 sera. La ardua situazione militare in Norvegia è ammessa dalla stampa parigina.

Il *Jour*, dopo aver parlato delle «giornate tragiche» vissute dal corpo di spedizione quando, privo di mezzi adeguati di difesa, si è trovato esposto ai continui bombardamenti dell'aviazione germanica e quando le truppe tedesche motorizzate effettuarono una avanzata così brusca e irruenta che molto spesso i norvegesi non ebbero nemmeno il tempo di procedere alla distruzione opportuna dei ponti per rallentarla», scrive: «La sorte della Norvegia meridionale è nelle mani delle sezioni dei fanti e degli artiglieri di marina in cappa bianca, dei «tommi» e dei «poilu» marcianti nella neve e dei «poilu» che lottano aspramente in questo momento sui monti ghiacciati dinanzi a Trondhjem».

Il giornale aggiunge che «la situazione resta preoccupante a sud est di Trondhjem», e, mentre espone la linea di valore delle truppe alpine francesi, afferma essere «più che mai necessario che l'azione della Home Fleet si manifesti fortemente in un avvenire molto prossimo». Il fatto che il fiordo di Trondhjem sia minato e la minaccia delle batterie costiere di Agdenes pesi gravemente sulle prime frangibilità del fiordo, non può costituire un ostacolo sufficiente per la marina da guerra di una grande Nazione».

Osservando che la guerra «è pervenuta a una svolta difficile», l'*Europe* stabilisce un parallelo fra due ordini di preoccupazioni; quella causata agli alleati dagli avvenimenti di Norvegia e quella derivata dall'atteggiamento italiano. Questa stampa si sofferma sulla intensa attività diplomatica che starebbe svolgendo la Turchia per promuovere una alleanza militare fra tutti i Paesi musulmani del vicino Oriente e un'altra analoga alleanza fra tutti i Paesi balcanici; l'iniziativa viene contrapposta alla «pressione» che il Reich farebbe esercitando sui Paesi danubiani e balcanici domandando fra l'altro la propria partecipazione alla polizia navale del Danubio.

«E' lecito pensare - scrive a questo proposito il *Petit Bleu* - che la presenza del corpo di spedizione comandato dal generale Weygand e la potenza delle marine inglesi e francesi nel Mediterraneo, debbano facilitare questi negoziati della Turchia».

Nel *Journal Saint Brice* osserva che l'inghilterra si serve dei negoziati commerciali per cercare di avere dei chiarimenti sulle intenzioni sia della Russia sia dell'Italia, sforzandosi di far comprendere a questi due Potenze che gli alleati desiderano tener conto dei loro interessi nella misura in cui la posizione di non belligeranza può ammettere la necessità della guerra economica.

Dal lato italiano, aggiunge l'articolista, «la manovra inglese assume il carattere di un raddoppiamento di insistenze. Un alto funzionario britannico, il signor Playfair, è ritornato a Roma dove aveva già passato sei settimane senza avere ottenuto alcun risultato. Nonostante questo primo insuccesso l'inghilterra si dichiara pronta a riprendere i negoziati e anche ad inviare a tale scopo una importante delegazione a Roma».

In un articolo intitolato «L'Italia farà da sé», il colonnello De La Roque osserva nel *Petit Journal* che la politica italiana è più che mai ispirata a questo vecchio motto. Ricordando gli «errori commessi dal 1918 in poi nei rapporti franco-italiani» il colonnello De La Roque chiede che la Francia eviti ogni imprudente chiacchierio di stampa.

La situazione è oscura e non senza pericolo

LONDRA, 1 sera. Negli ambienti londinesi si dichiara che la situazione militare in Norvegia è oscura e non senza pericolo.

L'America aumenta la protezione delle navi

WASHINGTON, 1 sera. Ha fatto ritorno alla capitale il Ministro della Marina Henderson, reduce dall'aver assistito alle manovre della flotta del Pacifico. Interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che indubbiamente gli aerei hanno temporaneamente dei vantaggi sulle navi da battaglia, ed ha annunciato che i progetti delle unità degli Stati Uniti attualmente in cantiere dovranno essere immediatamente modificati nel senso di aumentare la protezione orizzontale delle navi.

Accordo di frontiera romeno-sovietico

BUCAREST, 1 sera. La Commissione mista di frontiera romeno-sovietica è giunta ad un accordo per quanto riguarda il traffico delle chiatte che trasportano legname sul fiume Ceremes che attualmente segna il confine tra la Romania e i territori polacchi oc-

LO SVILUPPO DELLE OPERAZIONI

La rapidità di manovra dei reparti germanici

STOCOLMA, 1 sera. Continuano i combattimenti nelle grandi vallate della Norvegia centrale, nel settore di Tromsø-Oslo e nella direttrice di Støren e Røros, dove le forze germaniche, provenienti da Oslo, si sono congiunte alle forze tedesche del settore di Trondhjem. La conclusione della prima fase delle operazioni offensive è giudicata decisiva agli effetti degli ulteriori sviluppi della guerra in Norvegia.

Si pensa che gli inglesi continueranno ad effettuare qualche altro sbarco, specialmente durante la notte e si riconosce gli alleati possano aver qualche vantaggio dal fatto di usufruire più dei tedeschi dell'ausilio di norvegesi, perfetti conoscitori dell'intricatissimo orografia del paese. Ma questo vantaggio non può avere alcun carattere decisivo, dato che anche i tedeschi hanno ormai da parte loro numerosi elementi di truppe che mostrano assolutamente leali verso le truppe tedesche, mentre d'altra parte non è col semplice vantaggio di una maggiore conoscenza del terreno e con l'affidarsi a delle guide locali

che gli inglesi possono sperare su una ripresa.

I motorizzati tedeschi s'irradiano dalla Gudbrandsdal in tutte le valli laterali ormai, spingendo dei reparti specializzati alla marcia in alta montagna nelle regioni più impervie, così che all'avversario, norvegese o alleato, non rimarrà non presto alcun angolo da cui non sarà snidato dall'impeto travolgente dei cacciatori alpini tedeschi.

E' per eccellenza la guerra manovrata, in cui, anche di fronte ad una eventuale migliore conoscenza del terreno, vince chi con spostamenti ultraceri e con audacia sorprendente riesce ad assicurarsi la migliori posizione, non solo all'uscita della valli, ma sulle catene stesse che comandano le valli, così da premere sull'avversario sui fianchi disponendo con fulminea sorpresa una morsa dopo l'altra.

Vien rivisto, a proposito, che a nord-est di Lillehammer, in una regione dove l'altitudine si eleva ad oltre 1500 metri, i tedeschi sono riusciti a fare una retata dei resti di due Divisioni norvegesi, facendo prigionieri 3500 uomini di truppe norvegesi con 200 ufficiali, tre ad un quarto di loro, e un centinaio di tedeschi. Anche più a nord, nella regione fra Vaga e il fiordo di Sogne e le montagne di Lomen, i tedeschi hanno circondato 1200 norvegesi, i quali hanno dovuto arrendersi. Ciò testimonia la rapidità delle operazioni tedesche.

FULGORE DI RITI per le odierne canonizzazioni

CITTA' DEL VATICANO, 1. La cerimonia della Canonizzazione è la più imponente che si possa immaginare. Anche nella serie magnifica delle funzioni papali, questa raggiunge la massima imponenza che non può essere eguagliata se non dalla incoronazione stessa del Pontefice.

La cerimonia della Canonizzazione consta di due parti distinte: o meglio, alla Canonizzazione propria detta segue di regola ordinaria e come avverrà domani, la celebrazione della Messa Pontificale del Papa stesso in onore dei nuovi Santi, e questa Messa ha qualche diversità dal rito rituale, appunto in relazione alla Canonizzazione che l'ha immediatamente preceduta.

Un grandioso corteo

La riunione dei Dignitari ecclesiastici, che prendono parte alla Canonizzazione ha luogo nel Palazzo Vaticano, ove Cardinali, gli Arcivescovi e tutti gli altri prelati si riuniscono e a loro volta il Papa nella Basilica.

Lo stesso corteo, oltre ai prelati della Corte Papale, comprende anche i rappresentanti del Clero regolare e secolare. Precedono gli Ordini mendicanti, poi gli Ordini monastici, poi i Canonici Regolari. Le rappresentanze del Clero romano sono costituite dai cardinali del Pontificio Seminario Romano, dai Parrocchi di Roma e dai Capitoli delle Basiliche romane.

A questo punto della processione, prima che cominci la sfilata dei dignitari della Corte Papale, passano gli Standardi di gigantesche proporzioni, che riproducono le immagini delle nuove Sante con attributi e relative alla circostanza della loro vita. Dopo gli Standardi si svolge il corteo brillantissimo per ricchezza di parati e foggia pittoresca di uniformi formato dai dignitari della Corte pontificia.

Comincia poi la serie dei dignitari ecclesiastici, tutti in sottana e cappuccino o violacea, secondo la diversità del grado. Dopo una folla di monsignori, seguiranno i cantori della Cappella Sistina, che canta l'Inno « Ave Maris Stella » ed altri canti sacri.

Segue il clero in paramenti sacri, preceduto dal più giovane degli Uditori della Sacra Rota, che porta la Croce, fiancheggiato da 7 preti votanti del Tribunale della Segnatura, che reggono i candelieri dorati con ceri accesi. Subito dopo insieme al prelado Uditore di Rota, che fungeva da Suddiacono nella Messa Papale, il Diacono ed il Suddiacono di rito greco che, dopo il canto dell'Epistola e del Vangelo in latino, ripetono il canto dei Santi Testi in greco, per affermare, nella cerimonia papale, l'unità della fede comune nel rito latino e nel rito orientale. Comincia la sfilata degli alti dignitari ecclesiastici, e dopo un gruppo di prelati addetti al servizio personale del Pontefice, il Papa Pio XII compare levato sulla sedia da quattro preti, alla spicciolata della sua maestà di Capo Supremo della Chiesa Cattolica.

Il Papa nella Basilica

Egli ha ricevuto dai rappresentanti delle Postulazioni i cori di differenti grandezza. Il più grande l'ha consegnato al Principe Assistente al Seggio ed il più piccolo l'ha preso per sé stesso, per portarlo durante la processione. Attorno alla sedia gestatoria è una pittoresca folla di Guardie nobili, in splendida casacca purpurea, col comandante Principe Francesco Chigi. In questo modo il Papa entra nella Basilica, mentre dall'alto della Loggia, in fondo alla navata centrale, squillano le trombe d'argento, ripetendo le note della Marcia trionfale. Le note che scendono dall'alto si confondono con le grida che risuonano in basso gridando: «Viva!», al Papa. Il corteo papale va direttamente alla navata dell'abside, ove l'Altare della Cattedra è chiuso e nascosto da un ampio pannello di purpureo, sotto il quale si innalza il Trono del Papa. Pio XII scende dalla sedia gestatoria e prende posto sul Trono. Il primo atto è, come sempre in una cerimonia papale, la prestazione di obbedienza da parte dei Cardinali e dei Vescovi. Terminata l'obbedienza, si avanzano verso il Trono gli avvocati concistoriali, ed uno di essi, genuflesso, supplica il Papa «Instanter», cioè con premura, affinché ai Beati siano attribuiti gli onori dei Santi. A nome del Papa, risponde mons. An-

tonio Bacci, Segretario del Breve ad Principes, il quale dice in latino che il Santo Padre conosce bene l'oppor-tunità delle richieste di Santificazione, ma, prima di procedere ad un atto così importante, vuole implorare l'aiuto della Vergine e dei Santi. Tutti allora si inginocchiavano, compreso il Papa sul Trono, ed i cantori intonavano le Litanie dei Santi. Risponde il Papa, rispondono i Cardinali, i Vescovi, i Preti e dalle immense navate, gremite di popolo, giunge la voce della folla, che si unisce a quella dei Beati. Terminata la Litania dei Santi, si avanza una seconda volta l'avvocato concistoriale, il quale ripete «instanter», cioè, con maggiore premura, la stessa preghiera di prima. Il Segretario del Breve ad Principes, risponde una seconda volta che il Papa è sempre meglio disposto a procedere alla stessa Canonizzazione, ma vuole prima implorare la luce dello Spirito Santo.

La «definitiva sentenza»

Tutti si alzano, ed il Papa intona solennemente l'Inno al Divino Spirito «Veni Creator Spiritus». Terminato l'Inno, dopo che il Papa si è di nuovo seduto sul Trono, l'avvocato concistoriale si avanza una terza volta, e genuflesso ripete «instantissime», cioè con la più grande premura, la medesima richiesta. Allora il Segretario del Breve ad Principes, risponde che Sua Santità, essendo intimamente convinto che la richiesta di canonizzazione è grata a Dio, è disposto a pronunciare la definitiva sentenza. Allora tutti si alzano. Rimane solo seduto sul Trono con la mitra la capo, ed in atto di suprema maestà, come il Maestro supremo che giudica ed ordina per tutta l'universa Chiesa cattolica il Papa. Egli pronuncia la formula latina con la quale, in nome della Santa Trinità, dichiara la canonizzazione della Beata, delle quali è richiesta la Santificazione, sono realmente Sante, e le ascrive al catalogo delle Sante, ordinando che la Chiesa, come Sante, debba ricordarle con pia devozione nel giorno assegnato alla loro festa. L'avvocato concistoriale, sempre genuflesso, chiede a Sua Santità l'ordine che siano spediti gli Atti autentici dell'avvenuta Canonizzazione, e il Santo Padre, per mezzo del Segretario del Breve ad Principes, lo dà subito al Protettore Apostolico presenti alla cerimonia. La Canonizzazione è avvenuta, e il Papa si leva e intona il «Te Deum». E' un momento di suprema emozione. Al canto del popolo nella Chiesa risponde dall'esterno il coro di cantori, che, a poco, tutte le altre della città, in un coro unanime di gioia e di gloria.

Un padre che incatena il figlio per punizione

SAVONA, 1 sera. Da una quindicina di giorni della città di Savona era scomparso il ragazzo Pietro De Salvo di anni 12. Vano erano state le ricerche, e ormai anche i genitori si dimostravano rassegnati alla triste sorte toccata al loro ragazzo. Le ipotesi che si avanzavano erano molte ma l'essere avvenuta il ritrovamento del giovanetto in circostanze del tutto impensate che furono causa dell'arresto immediato del padre Angelo De Salvo di anni 47. Il giovanotto, veniva trovato dal brigadiere Carburani, legato con una grossa catena dentro un piccolo stanzone nella propria abitazione, in condizioni pietose.

In un primo interrogatorio il genitore ha dichiarato che il suo modo di procedere nei confronti del ragazzo derivava dal fatto che egli intendeva impartirgli una energica lezione in quanto si dimostrava troppo vivace e svegliato negli studi.

Premi di navigazione

COMUNICAZIONI - Su proposta del Ministro delle Comunicazioni: Uno schema di R. D. per l'applicazione al personale non di ruolo delle Ferrovie dello Stato delle disposizioni riguardanti la sistemazione in pianta stabile degli avventizi con la qualifica «quadra».

Un disegno di legge, con cui viene limitato, per il corrente anno 1940 XVIII la corrispondenza del Premio di navigazione, esclusivamente nei riguardi di quelle navi (velieri, motorizzati velieri, con motori ausiliari e navi a propulsione meccanica, addetti alla pesca fuori del Mediterraneo) che o per la loro natura o per particolari traffici o servizi da esse disimpegnati, non risultano avvantaggiati dall'attuale rialzo dei noli, escludendone invece gli altri piroscafi e motonavi.

Un disegno di legge, relativo al riconoscimento della navigazione mercantile con rischi di guerra.

Un disegno di legge per l'attribuzione della qualifica di Agente di P. S. al sott'ufficiale, Militi scelti e Militi della Milizia nazionale portuaria.

Uno schema di R. D. che approva il regolamento dei servizi postali a danaro.

Uno schema di R. Decreto, relativo alle tariffe per i servizi postali ed i limiti di peso, dimensioni valori ed assegno per gli oggetti affidati alla Amministrazione delle Poste, e per le operazioni ad essa richieste, nonché

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(Seguito della prima pagina)

Nell'anno scolastico 1940 XVIII-41 XIX funzionerà la sola prima classe. Nel 1941 XIX-42 XX funzionerà anche la seconda classe e nel 1942 XX-43 XXI il corso completo triennale. I programmi, nei quali, nessun dettaglio è fissato, hanno carattere prevalentemente indicativo, affinché gli insegnanti possano scegliere liberamente gli strumenti della loro opera che, pertanto, diverrà più personale e più impegnativa. La lettura costituirà la vita di questa scuola e dischiuderà l'intelletto degli alunni alla dignità degli studi. Il latino, la matematica, liberati da ogni meccanismo, dovranno avere carattere formativo e orientativo. La storia, la geografia, nella forma più accessibile, con pagine vive, alleganti, scarse di dati, ma ricche di impressioni, mireranno a svegliare e nutrire la nativa curiosità degli alunni per la vita dei popoli e dei paesi. Il disegno sostituirà la lingua straniera, che non sarà più materia di insegnamento in questo tipo di Scuola. Parte integrante dell'insegnamento è il lavoro. Nella classe terza sarà impartito l'insegnamento della cultura militare per gli alunni e dell'economia domestica per le alunne. Clascuna classe di scuola media non avrà meno di 30 alunni. Tali limitazioni costituiscono la provvidenza fondamentale del risanamento didattico e disciplinare della scuola. A ciascuna classe, che non potrà avere più di 24 classi, è assegnato un Preside con o senza insegnamento, secondo il numero degli alunni. La scuola di ogni classe, a ciascuna scuola un capo che vigili, educhi, diriga, gli studi e formi le coscienze, impone la riduzione del numero delle classi da affidargli. Dall'ufficio di Preside sono escluse le donne.

A dieci anni compiuti o da compiersi nell'anno solare, l'alunno può sostenere gli esami di ammissione alla scuola media. Transitoriamente, per l'anno scolastico in corso, possono sostenere gli esami di ammissione alla Scuola media anche i giovanetti che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre 1940-XIX, il nono anno di scuola. Nessuna abbreviazione è concessa della durata triennale del corso. Le tasse scolastiche, oggi di ammon-tare diverso nei tre tipi di Istituti, ai quali la Scuola Media si sostituisce, sono unificate e si approssimano a quelle del Ginnasio. Per gli alunni la tassa sono meno alte che per le alunne, ciò perché sia possibile, fin dall'inizio della Scuola media, che è la prima tappa di orientamento e di selezione, avere un mezzo per regolare l'afflusso delle donne alla scuola. Lo stesso giuridico ed il trattamento economico del personale direttivo ed insegnante della scuola media sono rispettivamente quelli previsti dalla norma in vigore per i Presidi di seconda categoria e per i professori di ruolo B.

Esecuzione di nuove opere

LAVORI PUBBLICI - Su proposta del Ministro del LL. PP.

Un disegno di legge che autorizza la spesa per l'ampliamento e la sistemazione della sede del Ministero per gli Scambi e per le Valute in via S. Vitale, in considerazione del notevole incremento che hanno assunto i servizi in quella Amministrazione.

Un disegno di legge, che autorizza una nuova assegnazione di fondi per la sistemazione del Tevere e per la costruzione dell'aerodromo alla Magliana.

Un disegno di legge, che autorizza una assegnazione straordinaria per la esecuzione di opere e di lavori urgenti in alcune Provincie, danneggiate dalle alluvioni.

Un disegno di legge col quale, agli effetti del pagamento dei sussidi statali, si dà facoltà fino al 30 Giugno 1941 XIX, agli Ingegneri Capo del Genio Civile, di consentire proroghe dei termini fissati dalla legge 4 aprile 1935 XIII n. 454, per l'ultimazione dei lavori di riparazione o di ricostruzione di fabbricati colpiti dai terremoti del 1908 e successivi fino a quello del 1920.

La bonifica in Sardegna

AGRICOLTURA E FORESTE - Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste.

Un R. D. legge recante nuove disposizioni per la Bonifica in Sardegna.

Un provvedimento autorizza la spesa occorrente per la sistemazione idraulica e stradale della zona carbonifera del Sulcis e per la colonizzazione della zona medesima.

Premi di navigazione

COMUNICAZIONI - Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di R. D. per l'applicazione al personale non di ruolo delle Ferrovie dello Stato delle disposizioni riguardanti la sistemazione in pianta stabile degli avventizi con la qualifica «quadra».

Un disegno di legge, con cui viene limitato, per il corrente anno 1940 XVIII la corrispondenza del Premio di navigazione, esclusivamente nei riguardi di quelle navi (velieri, motorizzati velieri, con motori ausiliari e navi a propulsione meccanica, addetti alla pesca fuori del Mediterraneo) che o per la loro natura o per particolari traffici o servizi da esse disimpegnati, non risultano avvantaggiati dall'attuale rialzo dei noli, escludendone invece gli altri piroscafi e motonavi.

Un disegno di legge, relativo al riconoscimento della navigazione mercantile con rischi di guerra.

Un disegno di legge per l'attribuzione della qualifica di Agente di P. S. al sott'ufficiale, Militi scelti e Militi della Milizia nazionale portuaria.

Uno schema di R. D. che approva il regolamento dei servizi postali a danaro.

Uno schema di R. Decreto, relativo alle tariffe per i servizi postali ed i limiti di peso, dimensioni valori ed assegno per gli oggetti affidati alla Amministrazione delle Poste, e per le operazioni ad essa richieste, nonché

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

LE ASSICURAZIONI POPOLARI

DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Fino a non molto tempo addietro la previdenza assicurativa e la valida protezione che ne deriva per l'individuo e per la famiglia, costituivano un privilegio di coloro che godevano di un certo benessere economico. Oggi, per l'opera altamente sociale svolta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, mediante le

ASSICURAZIONI POPOLARI

tale tutelatrice ed essenziale forma previdenziale è resa facile anche ai ceti meno abbienti, e cioè a tutte le categorie di lavoratori, perché la «polizza popolare» costa poco e perché essa, oltre alle caratteristiche comuni a tutte le assicurazioni sulla vita, altre importantissime ne racchiude, rivolte particolarmente a vantaggio delle categorie su accennate. Elenchiamo le principali:

— il pagamento del premio si effettua in quote minime mensili di L. 5, 10, 15, ecc.;

— nel caso di morte dovuta ad infortunio, esclusa ogni concausa, ai beneficiari viene pagato non soltanto il capitale assicurato, ma anche altro capitale di pari importo;

— nel caso di servizio militare o di disoccupazione, è consentita la sospensione del pagamento dei premi fino ad un biennio;

— nel caso di numerosa prole e precisamente quando l'assicurato venga ad avere sei figli viventi dopo la stipulazione del contratto, è concesso l'esonero completo dal pagamento dei premi;

— in caso di invalidità totale, qualora l'assicurato si trovi nelle condizioni previste dalle clausole contrattuali, è dei pari concesso l'esonero completo dal pagamento dei premi.

Devesi poi aggiungere che gli assicurati con la «polizza popolare» godono anche del beneficio di partecipare agli utili annuali dell'Istituto; il che si risolve, a conclusione del contratto, in un vantaggio economico molto apprezzabile.

A meglio illustrare l'importanza pratica dei benefici sopra elencati, riportiamo tre esempi:

PRIMO ESEMPIO

Tempo addietro moriva, IN SEGUITO AD INFORTUNIO, in una città del Piemonte l'artigiano M. B. assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 3 rate di premio per complessive L. 90 quando venne a mancare.

La figlia, dopo presentati i documenti prescritti, poté esigere in contanti L. 9.192.

SECONDO ESEMPIO

Tempo addietro moriva, IN SEGUITO AD INFORTUNIO, in un paese della Toscana, l'elettroicista V. A. assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 4 rate di premio per complessive L. 60 quando venne a mancare.

Gli eredi, dopo presentati i documenti prescritti, poterono esigere in contanti L. 9.798.

TERZO ESEMPIO

Tempo addietro moriva in una città del Napoletano il capomastro D. A. assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 10 rate di premio per complessive L. 350 quando venne a mancare.

La moglie, dopo presentati i documenti prescritti, poté esigere in contanti L. 10.045.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI VI PREGA DI ACCOGLIERE CON AMICIZIA ED ASCOLTARE CON ATTENZIONE I SUOI AGENTI PRODUTTORI, NE AVRETE BENEFICIO

per le indennità da corrispondersi in caso di smarrimento di corrispondenze e di pacchi.

Gli usi generali di commercio

CORPORAZIONI. - Su proposta del Ministro delle Corporazioni: Un D. di legge per la raccolta degli usi generali di commercio. Il provvedimento è inteso ad organizzare presso il Ministero delle Corporazioni una generale di commercio analogo a quella esistente presso i Consigli Provinciali delle Corporazioni relativamente agli usi locali.

Un D. di legge sulla disciplina delle emissioni di azioni e di obbligazioni delle Società commerciali. Il provvedimento proroga fino all'entrata in vigore del nuovo Codice di Commercio la disciplina giuridica prevista dal R. D. L. 6 settembre 1935-XIII, n. 1013, che subordina alla preventiva autorizzazione governativa le costituzioni di Società con capitale di oltre un milione di lire, nonché gli aumenti di capitale e la emissione di obbligazioni di società per azioni, quando gli uni e le altre superino il milione di lire.

Un D. di legge recante modifiche al R. D. L. 14 Aprile 1939 XVIII n. 636, convertito nella legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1272 sulla Previdenza sociale. Il provvedimento proroga il termine, entro il quale ai sensi degli articoli 38 e 39 del citato D. Legge, le Aziende private e gli Enti ed Istituti pubblici possono chiedere l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia, per avere già provveduto alla previdenza del personale dipendente, mediante appositi fondi di quiescenza e di previdenza.

Uno schema di decreto che accorda la protezione temporanea alle invenzioni industriali ai modelli e disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figurano nella XXIII esposizione del ciclo e del motociclo che si terrà a Milano dal 23 Novembre al 1.º dicembre p. v.

Il Consiglio dei Ministri, la cui riunione ha avuto termine alle ore 12, tornerà a riunirsi il 4 giugno alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Necessità per Tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antistitico. L'unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 7 - Dep. Gen. C. Gioglio, Milano (6/44).

(PUBBLICATO IN ITALIA)
Autorizzazione Pref. Milano N. 54927 - 1355

Un libro di attualità vivissima

LA STIMMATIZZATA DI LUCCA

S. GEMMA GALGANI
la nuova Santa che S.S. PIO XII canonizza il 3 Maggio corrente

VIRTU' - ESTASI - EROISMO
Chiedetelo (L. 3) a D. Casali Giuseppe - Giannotti, Lucca (L. P. 5-599)

Chiedete pure (L. 3)
LA VITA DELLA MADONNA

ORTO - GIARDINO - CAMPAGNA

PIANTE e SEMENTI

ANSALONI

BOLOGNA - Via Orzelli, 14 - Tel. 22250
Via Venezia, 3 - Tel. 25952

REGGIO EMILIA - V. Vitt. Veneto, 5
Tel. 2968

ROMA - Viale Africa, 43 - Tel. 585107
Richiedete cataloghi gratis a

ARTURO ANSALONI - BOLOGNA

MELEGATTI
IL VERO PANDORO - VERONA

Pubblicità Economica

L. 6,50 in parola; minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Caselle di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fissa L. 3 a valore per 10 giorni.

ABITI su misura impermeabili soprattutto stoffe saterie pagamento mensile. Gianni Polato - Azeglio N. 46 Bologna.

VILLEGGIATURA IDEALE, stazione climatica, direttamente sul Mare, a Chiavari (Genova), per signore, signorine, bambini. L. 18 giornaliere. Aperta tutto l'anno. Direzione: Via Bosovich N. 30 - Milano.

VISITANDO il nostro modernissimo stabile di Via Belmonte, troverete pronto per l'acquisto il vostro appartamento. Impresa Lomaro Via Montebello 1 Telef. 33102.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI a prezzi massimi - compra ZANOTTI orficeria FARINI 6-Fa campa Ripa orologiai.